

**PIANO GENERALE
DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI
NORME TECNICHE AMBIENTALI**

(TESTO EMENDATO)

SOMMARIO

TITOLO I – AMBITO D’INTERVENTO

Articolo 1 – Premesse

Articolo 2 - Quadro normativo

Articolo 3 – Suddivisione del territorio in zone omogenee

Articolo 4. - Suddivisione del territorio in lotti

Articolo 5 - Classificazione del tessuto urbano

Articolo 6 - Classificazione degli impianti pubblicitari

Articolo 7 - Criteri di dimensionamento

Articolo 8 - Criteri generali di installazione

Articolo 9 - Progetti d’ambito

Articolo 10 – CASSATO

Articolo 11 – Caratteristiche generali degli impianti

Articolo 12 – Ubicazione degli impianti

Articolo 13 - Definizioni

TITOLO II – NORME TECNICHE

Articolo 14 - Insegne d’esercizio

Articolo 15 - Impianti pubblicitari su preesistenza edilizia

Articolo 16 - Impianti pubblicitari in posizione isolata

Articolo 17 - Impianti di fermata bus urbani

Articolo 18 - Impianti su elementi di arredo urbano

Articolo 19 – Pubblicità temporanea

Articolo 20 – Mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio

Articolo 21 – Insegna di farmacia

Articolo 22 – Mezzi pubblicitari nelle aree demaniali e di enti pubblici o privati

Articolo 23 – Mezzi pubblicitari nelle aree di impianti di distribuzione carburanti

Articolo 24 – CASSATO

TITOLO I – AMBITO D'INTERVENTO

Articolo 1 – PREMESSE

Il Piano ha quale finalità prioritaria un'organizzazione funzionale dell'esposizione pubblicitaria della città di Palermo. Vengono definite le tipologie e le modalità di attuazione di ogni mezzo pubblicitario ricadente all'interno del centro abitato, stabilendo i criteri di individuazione degli spazi ove è consentita la collocazione, i parametri dimensionali e di posizionamento dei singoli impianti, le quantità complessive da installare sul territorio.

Gli impianti pubblicitari possono risultare:

A. SU PROPRIETA' PRIVATA

- di esercizio, se sono destinati a segnalare la sede di attività commerciali, artigianali, professionali, industriali e di servizio; vengono di seguito denominati "insegne";
- a carattere generale, in concessione a soggetti privati fino ad un tetto massimo di esposizione pubblicitaria di **20.000 mq.** (comprensiva della quantità di superficie pubblicitaria su suolo privato autorizzata e/o inserita negli archivi informatici del Servizio Pubblicità), se destinati a far conoscere e diffondere, sia in modo continuativo che temporaneo, attività, simboli e prodotti di natura commerciale, artigianale, professionale, industriale e di servizio.

B. SU SUOLO PUBBLICO

In questa categoria rientrano tutti gli impianti a carattere generale ubicati su suolo pubblico, secondo i criteri di dimensionamento di cui al successivo art. 7, così distinti:

1. impianti in gestione diretta esclusiva dell'Amministrazione Comunale;
2. impianti in concessione a soggetti privati;
3. impianti di arredo urbano;
4. impianti di fermata bus urbani (paline e pensiline).

Il presente Piano, nel rappresentare uno strumento di pianificazione dell'impiantistica pubblicitaria in ambito cittadino, deve tener conto delle novità che si susseguono nel campo della comunicazione e che richiedono che detto strumento abbia il carattere della flessibilità, cioè che possa adattarsi ai cambiamenti nel campo pubblicitario e, quindi, qualora si ravvisi la necessità lo stesso potrà subire delle variazioni, aggiornamenti e/o integrazioni che saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

Articolo 2 - QUADRO NORMATIVO

Per il quadro normativo di riferimento nazionale si rinvia al seguente elenco:

- a. Regolamento Comunale sulla pubblicità approvato con delibera del c.c. N° 14 DEL 27/1/1999.
- b. Decreto Legislativo n. 285/1992 – art. 23 (Nuovo Codice della Strada).
- c. Decreto Legislativo n. 495/1992 – artt. 47-59 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada).
- d. Decreto Legislativo n. 507/1993 – artt. 1-37 (Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni).
- e. D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610.
- f. Decreto Legislativo n. 446/1997 – artt. 52, 62-64 (Riordino della disciplina dei tributi locali).
- g. Legge Regionale n. 2/2002 – art. 127 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002. Informazione e comunicazione).
- h. D.lgs. n.163 del 12/04/2006 (Codice degli appalti) e ss.mm.ii.

Articolo 3 – SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE

Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari il centro abitato risulta suddiviso in Zone, ove si opera secondo criteri di salvaguardia e tutela attiva e secondo criteri di progettualità ed innovazione. La suddivisione in zone è stata effettuata in base a criteri connessi da un lato alla successione cronologica del processo di espansione del centro abitato della città di Palermo, a partire dai nuclei storici, dall'altro alla individuazione dei caratteri di omogeneità ambientale del tessuto urbano.

Con riferimento alle tavole di Piano si individuano le seguenti zone omogenee diversificate a seconda di un grado decrescente di tutela per esigenze di natura ambientale, architettonica, storica, (zona rossa, arancione, gialla, azzurra) nonché in base alle caratteristiche del contesto urbano e viabilistico:

a) Zona ROSSA - Centralità Storica

Coincide con i Quattro Mandamenti del Centro Storico di Palermo, così come individuato dal Piano Particolareggiato Esecutivo, fino a comprendere i giardini di Villa Giulia e dell'Orto Botanico nonché i centri storici di Mondello e Sferracavallo; comprende le località considerate in categoria speciale di cui alla delibera di G.M. n. 4210 del 2/12/88 ratificata dal C.C. con delibera n. 228 del 30/6/89. (Campito in rosso nell'allegata planimetria).

b) Zona ARANCIONE – Espansione Storica

Comprende l'area di espansione del centro storico secondo la direttrice Stazione Centrale - Viale della Libertà fino all'intersezione con l'asse di via Notarbartolo. (Campito in arancione).

c) Zona GIALLA - Espansione Urbana

Comprende le aree di espansione urbana consolidata intorno alla Zona ARANCIONE caratterizzate da un impianto planimetrico regolare in cui coesistono funzioni residenziali, commerciali e di servizio. (Campito in giallo).

d) Zona AZZURRA – Abitato Consolidato

Coincide con il territorio edificato a prevalente destinazione residenziale. (Campito in azzurro).

e) Zona ROSA - Impianti Sportivi, Produttivi e Commerciali

Comprende ambiti territoriali caratterizzati da un elevato grado di specializzazione delle destinazioni d'uso degli edifici e del territorio in cui gli stessi ricadono: zona produttiva compresa tra Viale Regione Siciliana e Via Ugo La Malfa, gli impianti sportivi prospicienti Viale del Fante, e quelli ubicati nella zona di Via Castelforte-Via dell'Olimpo, la zona produttiva di Brancaccio. (Campito in rosa).

f) Zona VIOLA - Nodi e Corridoi di Scorrimento

Coincide con il tracciato dei principali assi stradali di scorrimento che per caratteristiche strutturali e di funzione costituiscono ambiti di grande rilevanza commerciale dal punto di vista pubblicitario. Viale Regione Siciliana, Viale Olimpo, Via Lanza di Scalea, circuito ZEN, via Ernesto Basile, Viale Michelangelo, Via Leonardo da Vinci. (Campito in viola).

g) Zona GRIGIA - Cittadella Universitaria (ambito di addensamento pubblicitario)

Comprende l'area della Cittadella Universitaria in Viale delle Scienze, in cui la comunicazione istituzionale e non risponde direttamente al fabbisogno espresso da un'utenza ampia e articolata. (Campito in grigio).

Il posizionamento di impianti pubblicitari in tale zona richiede preliminarmente la verifica della competenza all'utilizzo della stessa.

h) Zona VERDE – Zone di Riserva

Comprendente la riserva naturale di Monte Pellegrino, di Capo Gallo, e la zona del fiume Oreto; nelle Zone di Riserva le installazioni di eventuali mezzi pubblicitari dovranno attenersi ed adeguarsi agli specifici Piani d'area e loro regolamenti. (Campito in verde).

Il Piano, oltre ad individuare sul territorio la Zona GRIGIA di addensamento pubblicitario destinata principalmente a pubbliche affissioni di carattere istituzionale e coincidente con l'area universitaria di Viale delle Scienze, dà la possibilità di prevedere la formazione di altre zone di addensamento pubblicitario anche a carattere commerciale. Gli addensamenti pubblicitari potranno essere localizzati, in misura non superiore a mq. 100 per ciascun lotto, nel seguente modo:

- a) in tutto il territorio cittadino, a schermatura temporanea di visuali non coerenti (vuoti urbani e/o situazioni di disordine, aree di cantieri edili, ecc...);
- b) in tutto il territorio cittadino, ad esclusione della zona rossa, in aree a parcheggio di grandi centri commerciali, espositivi, sportivi o per il tempo libero.

Maggiori dettagli relativamente alle aree di addensamento pubblicitario sono contenuti nell'art. 10

Articolo 4 - SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN LOTTI

Ai fini di una migliore gestione degli impianti pubblicitari e delle forme di comunicazione e arredo urbano, il territorio è diviso in 81 lotti, per ciascuno dei quali è stata individuata la superficie di impianti, sia in gestione diretta esclusiva dell'Amministrazione Comunale, che da affidare in concessione a soggetti privati, così come elencato nel successivo art. 7.

Per ciascun lotto dovrà essere individuato l'esatto posizionamento dei mezzi pubblicitari.

Articolo 5 - CLASSIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO

Per tutelare le risorse formali della Città, valorizzandone i caratteri specifici, è necessario che la collocazione di impianti pubblicitari tenga conto della qualità storico - artistica e ambientale del tessuto urbano preesistente, indipendentemente dalle Zone, definite dal precedente articolo, in cui esse ricadono. A tale scopo sono riconosciute le seguenti categorie di edifici:

CATEGORIA I: La categoria I comprende gli edifici vincolati ai sensi della Legge 1089/1939 – Tutela delle cose di interesse artistico e storico e successive modifiche ed integrazioni, la cui tutela viene esercitata dalla Soprintendenza ai BB. CC. e AA. o da altri organi o istituti a ciò appositamente delegati.

CATEGORIA II: La categoria II comprende gli edifici vincolati ai sensi della Legge 1497/1939 – Protezione delle bellezze naturali - e successive modifiche ed integrazioni, nonché gli edifici che sono indicati con il termine "Netto Storico" nel PRG approvato e cioè tutti quelli la cui data di edificazione non sia successiva all'anno 1939. In tale categoria sono compresi tutti quegli edifici che, considerati singolarmente o in quanto parti di complessi urbanistici o architettonici, vanno tutelati per motivi di carattere storico, artistico, ambientale o documentario.

CATEGORIA III: La categoria III comprende tutti gli edifici non classificabili nelle categorie I e II.

Articolo 6 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Gli impianti pubblicitari si distinguono nelle seguenti categorie:

A. IMPIANTI IN GESTIONE DIRETTA ESCLUSIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- I. **IMPIANTI PER PUBBLICHE AFFISSIONI.** Sono gli impianti destinati al Servizio delle pubbliche affissioni del Comune anche a carattere commerciale;

II IMPIANTI PER AFFISSIONI PUBBLICHE ISTITUZIONALI. Sono impianti destinati all'esposizione di messaggi di interesse pubblico commissionati dall'Amministrazione Comunale ovvero da soggetti pubblici;

III IMPIANTI PER AFFISSIONI ELETTORALI. Sono impianti da collocarsi in occasione di consultazioni politiche/referendarie da destinarsi esclusivamente a pubblicità elettorale/referendaria. Tale collocazione dovrà comunque avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia.

B. IMPIANTI IN CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI:

I. INSEGNE D'ESERCIZIO - (vedi art. 1-11).

II. IMPIANTI SU PREESISTENZA EDILIZIA. Sono tutti gli impianti a carattere generale installati in aderenza, a ridosso, o a bandiera su manufatto edilizio, indipendentemente dalle dimensioni, dalla tipologia, dalla modalità d'installazione dello stesso impianto (vedi art. 13).

III. IMPIANTI IN POSIZIONE ISOLATA. Sono gli impianti a carattere generale installati in posizione isolata (e cioè in qualunque posizione che escluda quella su preesistenza edilizia), indipendentemente dalle dimensioni, dalla tipologia, dalla modalità d'installazione dello stesso impianto (vedi art. 13); in base alla specifica ubicazione nel contesto urbano viene fatta un'ulteriore distinzione in:

- mezzi posti parallelamente al senso di marcia dei veicoli;
- mezzi posti ortogonalmente al senso di marcia dei veicoli (o inclinati rispetto allo stesso);
- impianti su elementi di arredo urbano - (vedi art. 15);
- impianti temporanei - (vedi art. 16);
- impianti di fermata trasporto pubblico urbano – (vedi art. 14);

Per tutte le tipologie d'impianti, in concessione a soggetti privati, di dimensioni inferiori ai mq. 17 è fatto assoluto divieto di utilizzare sistemi d'affissione e/o di incollaggio che prevedano l'utilizzo di colle e/o di tecniche che possano imbrattare e/o inquinare il suolo pubblico.

Articolo 7 - CRITERI DI DIMENSIONAMENTO

1. Il Piano stabilisce la superficie complessiva degli impianti pubblicitari, sia in gestione diretta esclusiva dell'Amministrazione Comunale che in concessione a soggetti privati, da collocarsi su spazi pubblici in misura di mq. 60.381 complessivi.

Il totale della superficie pubblicitaria presente sul suolo pubblico verrà a sua volta divisa nel seguente modo:

- a) Mq. **12.693** per impianti in gestione esclusiva dell'amministrazione comunale;
- b) Mq. **34.335** per impianti da attribuire in concessione a soggetti privati;
- c) Mq. **7.353** per impianti di arredo urbano;

d) Mq **6.000** per impianti di fermata bus urbani (paline e pensiline) e tram urbani.

Nell'ambito della pianificazione e programmazione delle attività per la messa in esecuzione di detto Piano sarà necessaria l'istituzione di un Ufficio Piano Generale degli Impianti composto da personale con profilo amministrativo, personale con profilo tecnico, personale con profilo informatico.

2. Non rientrano nella quantità di cui al precedente comma:

- le insegne degli esercizi;
- gli impianti collocati su preesistenze edilizie e quelli su posizione isolata destinati a segnalare la sede dell'attività commerciale, artigianale, professionale, industriale e di servizio a condizione che siano installati nell'area, privata e recintata, di pertinenza dell'immobile ospitante l'attività medesima e che siano di proprietà del conducente l'attività.
- la pubblicità a carattere temporaneo, compresa quella effettuata nei cantieri edili, quella esposta all'interno dei luoghi aperti al pubblico (campi sportivi, stazioni ferroviarie ed automobilistiche di pubblico trasporto, centri commerciali, ecc...) non visibile o percepibile da vie o piazze pubbliche;
- quella effettuata con veicoli privati e pubblici;

Inoltre, non rientrano nelle quantità costitutive del dimensionamento del presente piano i manufatti per la comunicazione/informazione culturale, turistica ed istituzionale, i cartelli segnalanti la realizzazione delle opere pubbliche e quelli segnalanti il sostegno economico per la manutenzione delle aree verdi.

3. Secondo quanto disposto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 507/93, in base al quale il dimensionamento degli impianti pubblicitari per pubblica affissione deve "avvenire in misura proporzionale al numero degli abitanti" e dev'essere "comunque non inferiore a 18 mq per ogni mille abitanti", il Piano stabilisce la superficie totale per impianti per la pubblica affissione pari a 12.693 mq, rispetto al minimo di legge pari 12.270 mq.

Inoltre, facendo riferimento ai dati ISTAT 2001 sulla popolazione residente, in relazione alla superficie territoriale delle circoscrizioni e limitatamente al centro abitato, viene calcolata la superficie minima per circoscrizione e in misura proporzionale quella per affissioni in ciascun lotto in essa ricadente.

Nella tabella seguente sono riportate le quantità minime per ciascun lotto.

N. Circ.	N. Lotto	Sup. min (mq)	N. Circ.	N. Lotto	Sup. min (mq)	N. Circ.	N. Lotto	Sup. min (mq)	N. Circ.	N. Lotto	Sup. min (mq)
1	1	126	4	21	59	6	41	101	7	61	86
	2	101		22	230		42	146		62	127
	3	71		23	153		43	168		63	202
	4	98		24	506	44	37	64		33	
2	5	38		25	601	45	64	65		30	
	6	65		26	128	46	6	66	350		
	7	265	5	27	295	47	44	67	134		
	8	171		28	195	48	95	68	246		
	9	122		29	100	49	39	69	135		
	10	137		30	200	50	73	70	103		
	11	88		31	714	51	38	71	145		
	12	155		32	512	52	69	72	165		
3	13	123	33	129	7	53	9	8	73	158	
	14	165	34	281		54	27		74	120	
	15	258	35	216		55	131		75	136	
	16	176	36	141		56	39		76	163	
	17	231	37	76		57	16		77	134	
4	18	241	6	38		120	58		20	78	149
	19	453		39		71	59		76	79	62
	20	263		40		104	60		26	80	120

4. La superficie da destinare agli impianti in concessione a soggetti privati, invece, è fissata secondo criteri "di Zona": viene cioè stabilita per ciascuna Zona un diverso rapporto proporzionale (**coefficienti di zona**) tra impianti in gestione diretta esclusiva della pubblica amministrazione e impianti in concessioni a soggetti privati, con l'esclusione degli impianti di arredo urbano, pubblicità temporanea e di fermata bus, cosicché si avrà:

- Nella **ZONA ROSSA** un rapporto di **1:1** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo uguale a quella fissata per gli impianti pubblici)
- Nella **ZONA ARANCIONE** un rapporto di **1:2** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo doppia a quella fissata per gli impianti pubblici)
- Nella **ZONA GIALLA** un rapporto di **1:3** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo tripla di quella fissata per gli impianti pubblici)
- Nella **ZONA AZZURRA** un rapporto di **1:4** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo quadrupla di quella fissata per gli impianti pubblici)
- Nella **ZONA GRIGIA** di addensamento pubblicitario un rapporto di **2:2** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo uguale a quella fissata per gli impianti pubblici, ma in misura doppia rispetto al minimo standard di 18 mq ogni 1000 abitanti) (qualsiasi valutazione potrà ritenersi valida solo previa acquisizione della disponibilità dell'area)
- Nella **zona ROSA** un rapporto di **2:4** (cioè la superficie degli impianti privati sarà al massimo doppia di quella fissata per gli impianti pubblici ma in misura doppia rispetto al minimo standard di 18 mq ogni 1000 abitanti)
- Nella **ZONA VIOLA** non si prevede installazione di impianti per pubblicità istituzionale, mentre per quanto attiene l'installazione di impianti privati si è fissato la superficie massima assoluta di mq 3400.

Nella tabella di seguito riportata, sono elencati, per ogni singolo lotto, la zona in cui lo stesso ricade, nonché la superficie totale di impianti su suolo pubblico, distinta per superficie da destinare alla pubblica affissione e superficie da destinare alla pubblicità commerciale privata, già modificate in forza dell'applicazione dei coefficienti di zona:

A Impianti in gestione diretta esclusiva della Amministrazione Comunale

B Impianti in concessione a soggetti privati

T TOTALE (A+B)

LOTTO N.	ZONA	A	B			T
1	rossa	126	91			217
2	rossa	101	73			174
3	rossa	71	51			122
4	rossa	98	71			169
5	rossa	38	27			65
6	arancione	65	93			158
7	azzurra	270	778			1048
8	azzurra	170	490			660
9	azzurra	125	360			485
10	rosa	275	396			671
11	azzurra	90	259			349
12	azzurra	160	461			621
13	azzurra	125	360			485
14	azzurra	170	490			660
15	gialla	260	562			822
16	azzurra	180	518			698
17	azzurra	230	662			892
18	azzurra	240	691			931
19	azzurra	450	1296			1746
20	azzurra	260	749			1009
21	grigia	120	173			293
22	gialla	230	497			727
23	gialla	150	324			474
24	azzurra	510	1469			1979
25	azzurra	600	1728			2328
26	azzurra	130	374			504
27	azzurra	300	864			1164
28	gialla	200	432			632
29	azzurra	100	287			387
30	azzurra	200	577			777

31	azzurra	710	2045			2755
32	azzurra	510	1469			1979
33	azzurra	130	374			504
34	azzurra	280	806			1086
35	azzurra	220	634			854

LOTTO N.	ZONA	A	B			T
36	azzurra	140	403			543
37	gialla	80	173			653
38	azzurra	120	346			466
39	rosa	140	202			342
40	azzurra	100	288			388
41	azzurra	100	288			388
42	rosa	290	418			708
43	azzurra	170	490			660
44	azzurra	40	115			155
45	azzurra	60	173			233
46	rosa	10	14			24
47	azzurra	40	115			155
48	azzurra	100	288			388
49	azzurra	40	115			155
50	azzurra	70	202			272
51	azzurra	40	115			155
52	azzurra	70	202			272
53	rossa	9	6			15
54	azzurra	30	86			116
55	azzurra	130	374			304
56	azzurra	40	115			155
57	rossa	16	12			28
58	rossa	20	14			34
59	azzurra	80	230			310
60	rosa	50	72			122

61	azzurra	90	259			349
62	azzurra	130	374			504
63	azzurra	200	576			776
64	azzurra	30	86			116
65	azzurra	30	86			116
66	azzurra	350	1008			1358
67	gialla	130	281			411
68	azzurra	250	720			970
69	gialla	140	302			442
70	gialla	100	216			316
71	gialla	150	324			474
72	gialla	170	367			537
73	gialla	160	346			506
74	gialla	120	259			379
75	gialla	140	302			442

LOTTO N.	ZONA	A	B			T
76	arancione	163	235			398
77	gialla	130	281			411
78	arancione	149	215			364
79	arancione	62	89			151
80	arancione	120	174			194
81	viola		2248			2248
		12.693	34335			46928

Tale criterio quantitativo di posizionamento degli impianti nel territorio non riguarda quelli previsti al precedente comma 2. Queste tipologie potranno essere collocate, seppur nel rispetto dei vincoli imposti per zona e sugli edifici, su tutto il territorio cittadino.

Ad eccezione della ZONA ROSSA in cui il Piano stabilisce le singole localizzazioni ed il relativo formato cm. 100 x 140 e della ZONA VIOLA in cui non sono previsti impianti di pubblica affissione, in ciascuna zona l'installazione dell'impiantistica privata deve rispettare il rapporto di 1:1 almeno relativamente alle tipologie e ai formati destinati alla pubblica affissione, mentre la rimanente quota di impiantistica privata potrà essere installata, nel

rispetto della superficie complessiva assegnata per ciascun lotto, secondo i diversi formati e tipologie ammissibili nella zona.

Ad esempio, con riferimento al lotto 68 ricadente nella zona AZZURRA, dovrà verificarsi la seguente configurazione impiantistica per totali 1.250 mq:

- 250 mq per pubbliche affissioni (a carattere istituzionale e/o commerciale);
- mq di impianti privati così ripartiti:

- 250 mq collocati "in postazione" con i precedenti 250 mq destinati alla pubblica affissione;
- 750 mq secondo liberi formati.

Gli impianti comunali collocati in posizione libera dovranno essere assortiti per ciascun lotto, per le diverse tipologie di formati, proporzionalmente alle superfici indicate al successivo punto.

5. Le ditte private, quindi, in ottemperanza ai criteri di assegnazione contenuti nel Regolamento Comunale sulla Pubblicità, avranno l'obbligo della fornitura, dell'installazione, della manutenzione degli impianti del Comune individuati per ciascun lotto nella loro quadratura espositiva e la responsabilità della loro integrità fisica; in questi casi, dovrà sempre essere indicato sugli impianti assegnati al Comune, oltre che il nome della ditta, la scritta "Comune di Palermo"; i suddetti impianti pubblicitari del Comune non potranno in nessun caso essere assegnati ad un concessionario privato.

Per quanto attiene gli impianti di pubblica affissione, i formati standard che possono essere installati sono esclusivamente i seguenti:

- a. 70x100 cm
- b. 140x100 cm
- c. 100x140 cm
- d. 140x200 cm
- e. 200x140 cm

Le superfici degli impianti per pubbliche affissioni, sono gestite dall'amministrazione comunale secondo la seguente ripartizione:

- impianti per affissioni commerciali **mq. 7.616;**
- impianti per comunicazioni istituzionali **mq. 5.077;**

Durante i periodi di consultazioni politiche, detti impianti potranno essere utilizzati dall'Amministrazione Comunale per soddisfare le richieste di affissione pubblicitaria elettorale.

6. Tutti gli impianti pubblicitari gestiti da soggetti privati devono essere contrassegnati con una targhetta metallica secondo le dimensioni riportate nell'art. 37, comma 2, del Regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni, da collocare a carico e cura della Ditta proprietaria contenente il logo della ditta proprietaria dell'impianto, il numero attribuito d'ufficio all'impianto, il numero, la data e la scadenza dell'autorizzazione all'esposizione pubblicitaria rilasciata dall'Amministrazione Comunale

Per una migliore individuazione di tutti gli impianti o mezzi pubblicitari collocati su suolo pubblico, è necessario procedere, al fine della verifica del rispetto della superficie espositiva complessiva di cui al comma 1, alla loro localizzazione applicando le procedure attuative riportate nel Regolamento Comunale sulla Pubblicità.

7. In ogni singolo lotto potranno essere collocati impianti, in concessione a soggetti privati, per una complessiva superficie espositiva non superiore ai metri quadrati riportati nella tabella di cui al comma 4; il limite non viene rispettato per gli impianti di fermata e di arredo urbano, le cui quadrature espositive non si intendono vincolate al singolo lotto ma potranno essere distribuite ed utilizzate su tutto il territorio cittadino ed in quei lotti dove l'azienda di trasporto pubblico e l'Amm.ne Comunale ravvisino la necessità e l'opportunità di installare detti impianti.

Articolo 8 - CRITERI GENERALI DI INSTALLAZIONE

1. L'attuazione di qualsiasi mezzo pubblicitario dev'essere preceduta:

- a. dalla verifica del rispetto delle prescrizioni dimensionali e di posizionamento dettate dalla normativa tecnica di cui al successivo Titolo II.
- b. dalla verifica della sussistenza dei vincoli per categorie di edifici di cui all'art. 4 e sulle Zone di territorio individuate nella Tavola di Piano e descritte all'art. 3. Esclusivamente per la Zona Rossa di Centro Storico ed Arancione sono state stabilite le collocazioni e le tipologie impiantistiche ammissibili, che costituiscono norma di Piano in deroga a qualsiasi altra disposizione. In tal modo si intende che l'abaco delle distanze nella parte relativa alla zona rossa ha valore prescrittivo solo per eventuali nuove installazioni.

2. Non devono essere occupati i vani delle finestre salvo che nel rispetto delle norme di natura igienico edilizia e delle specifiche limitazioni di cui al presente piano (art. 7). Non è ammesso l'inserimento di nuove vetrinette mobili se non in caso di progettazione coordinata per ambiti o ripristino di preesistenza storica. Per tutti gli elementi pubblicitari (insegne, targhe, corpi illuminanti, ecc.) delle "botteghe storiche" è possibile derogare dalle norme del Piano quando tali elementi, spesso di pregio per disegno ed esecuzione, rientrano in una logica di mantenimento filologico.

3. Devono essere sempre osservate le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente con particolare attenzione a non creare situazioni di potenziale pericolo alla circolazione pedonale e veicolare, e garantire una chiara distinzione dalla segnaletica stradale. In un raggio di metri 15 dagli impianti semaforici è vietato, per le insegne a bandiera, l'inserimento di luci di colore rosso, giallo e verde. Va inoltre sempre garantito il libero passaggio sia per i pedoni che per passeggini, carrozzine, ecc e per individui con impedita capacità motoria.

4. Gli impianti pubblicitari possono essere non luminosi, o luminosi per luce propria od indiretta, intendendo per luce propria una sorgente luminosa interna al volume dell'impianto e per luce indiretta una sorgente luminosa posta esternamente al volume dell'impianto; se presente, la luce emanata può essere fissa, in movimento e/o dissolvenza, e dev'essere contenuta a livelli tali da non creare disturbo; sono vietate le luci a rapido movimento o intermittenti.

5. Le intelaiature, sul retro dei pannelli, devono essere rivestite in modo uniforme e decoroso.

Articolo 9 - PROGETTI D'AMBITO

- 1.** I "progetti di ambito" sono strumenti esecutivi di attuazione delle previsioni del Piano degli Impianti Pubblicitari e del Regolamento Comunale sulla Pubblicità riferiti all'arredo urbano da redigersi in conformità a tutte le prescrizioni tecniche e normative in essi contenuti.
- 2.** I progetti di ambito possono essere di iniziativa pubblica e riguardano l'esposizione di messaggi pubblicitari su manufatti che svolgono principalmente una funzione di pubblica utilità: le tipologie sono definite nell'ambito di detto Piano e, comunque, sarà possibile prevedere anche tipologie diverse da quelle già contemplate in aderenza alle esigenze dell'Amministrazione Comunale che dalla stessa verranno via via valutate.
- 3.** La superficie pubblicitaria prevista per l'arredo urbano è corrispondente a mq. 7.353 da estendere a tutto il territorio cittadino e suddivisa nell'ambito dei lotti secondo le esigenze dell'Amministrazione Comunale e del contesto urbano. La ripartizione della superficie dell'arredo urbano sarà effettuata secondo le caratteristiche dei lotti.
- 4.** L'assegnazione di tali superfici avverrà con appositi bandi nell'ambito dei quali verranno specificate le tipologie di manufatti, le caratteristiche strutturali, le quantità complessive; per ogni tipologia di manufatto sarà pubblicato un bando corrispondente che riguarderà tutto il territorio cittadino.
- 5.** Le ditte aggiudicatarie dovranno presentare, entro 90 giorni dalla data dell'aggiudicazione, i progetti d'ambito per le singole tipologie di arredo urbano con l'individuazione del sito per la loro collocazione. E' possibile inserire nei progetti d'ambito anche proposte innovative e/o sperimentali che dovranno essere valutate caso per caso e comunque secondo le indicazioni dettate dall'Amministrazione Comunale nei bandi.

Articolo 10 CASSATO

Articolo 11 – CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI IMPIANTI

- 1.** La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari dovrà essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano e di migliorare l'immagine della città, tenendo, altresì, presente la solidità e la durevolezza nonché la facilità di pulizia e di manutenzione degli elementi stessi.
- 2.** Gli impianti pubblicitari devono essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici; devono avere sagoma regolare che non può essere quella di disco e triangolo ed in ogni caso non ingenerare confusione con la segnaletica stradale ed ostacolarne la visibilità entro lo spazio di avvistamento.
- 3.** Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento e degli altri agenti atmosferici, saldamente realizzate ed ancorate sia globalmente che nei singoli elementi. Devono essere comunque rispettate tutte le specifiche norme in materia.

4. Tutti gli impianti pubblicitari luminosi o illuminati non possono avere luce intermittente, né di colore rosso, e devono essere di intensità tale da non procurare abbagliamento.

5. Il sistema di illuminazione deve essere conforme a tutte le specifiche norme in materia.

6. Gli impianti pubblicitari devono essere collocati in opera in conformità alla normativa vigente in materia di abbattimento barriere architettoniche Legge 13/89 e D.P.R. 503/96 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 12 – UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI

1. Nell'intero territorio cittadino, è vietata la collocazione in opera di qualsiasi impianto pubblicitario non conforme alle prescrizioni del presente Piano.

2. E' vietata qualsiasi forma pubblicitaria sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, sugli edifici adibiti a sedi di ospedali e chiese.

3. La collocazione in opera degli impianti non deve pregiudicare anche parzialmente la visibilità di regolatori di traffico (cartelli indicatori, impianti semaforici, ...) o di altre indicazioni di interesse pubblico.

Articolo 13 - DEFINIZIONI

1. Ai comma successivi vengono fornite le definizioni relative ad alcune tipologie d'impianto nonché altre di carattere generale che contribuiscono a chiarire gli argomenti oggetto di questo Piano.

a. Addensamento pubblicitario: concentrazione di una molteplicità di impianti pubblicitari installati in un ambito urbano circoscritto secondo modalità definite in un progetto unitario, nell'ambito del quale possono essere proposte nuove tipologie d'impianti secondo soluzioni originali, ravvicinate e/o sovrapposte, ed ubicate in modo indipendente dai parametri di posizionamento stabiliti dal piano per gli impianti pubblicitari.

b. Affissione pubblica: procedura di affissione su impianti di proprietà del Comune o comunque nella disponibilità del Comune attuata direttamente dal Servizio Affissioni del Comune.

c. Affissione diretta: procedura di affissione su impianti di proprietà del Comune concessi in locazione a ditte private, ed attuata dalle stesse ditte.

d. Arretramento dal limite della carreggiata: distanza minima che deve avere l'impianto dal limite della carreggiata (che nel caso più comune coincide con il bordo del marciapiedi), calcolata rispetto all'elemento o alla proiezione più esterna che presenta l'impianto.

e. Bifacciale: riferito ad un impianto che contiene il messaggio pubblicitario su due facce opposte.

f. Carreggiata: dalla definizione data dal D.L. 285/92, art. 3 comma 1 "parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsia di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine".

g. Cartello: manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici in modo diretto (tramite l'applicazione di diverse tecniche di lavorazione), o tramite sovrapposizione di altri elementi di varia natura (manifesti, adesivi, etc...); può essere luminoso per luce propria od indiretta, a messaggio fisso e/o variabile, e collocato su preesistenze edilizie od in posizione isolata.

h. Cartello segnaletico: Cartello posto ai bordi delle strade con la funzione di segnalare un percorso di avvicinamento ad un'azienda o la sua sede, non finalizzato alla diffusione nel pubblico di un prodotto ma solo dell'attività svolta dall'impresa e della sua sede, nell'ambito del territorio comunale o di un comune vicino. Ha un formato orizzontale di dimensione 2,00 x 1,50 m. ed ha un solo supporto, privo di illuminazione. Può essere bifacciale.

i. Distanze: si intendono le distanze minime di cui al Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione e successive modifiche ed integrazioni, e oggetto in seguito di esplicita deroga da parte del presente Piano o di eventuali ulteriori deroghe di cui alla potestà prevista dal suddetto Codice della Strada per i comuni; si riportano ad esempio le distanze minime di cui all'art. 51 comma 4 del Regolamento di Attuazione del C.d.S.:

DISTANZE MINIME ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO E TRATTI DI STRADE EXTRAURBANE IN CUI IL LIMITE DI VELOCITA' E' NON SUPERIORE A 50 KM/h (tabella)

DISTANZA MINIMA DA	strade urbane di scorrimento (TIPO D)	strade urbane di quartiere (TIPO E)	strade urbane locali (TIPO F)
da altri cartelli e mezzi pubblicitari	25	25	25
prima dei s.s. di pericolo e prescrizione	50	50	30
dopo i s.s. di pericolo e prescrizione	25	25	25
prima dei s.s. di indicazione	25	25	25
dopo i s.s. di indicazione	25	25	25

prima delle intersezioni e impianti semaforici	50	50	30
dopo le intersezioni	25	25	25
imbocchi gallerie	100	100	100

Le sopracitate distanze devono intendersi annullate nel caso in cui l'impianto pubblicitario venga collocato su preesistenza edilizia o su posizione isolata collocata in adiacenza a preesistenze edilizie.

Con riferimento a Viale Regione Siciliana si definisce che la stessa, in considerazione della sua dislocazione all'interno del tessuto urbano cittadino deve intendersi di tipologia E.

Tutte le distanze evidenziate nel presente piano sono relative alla sola parte "fuori terra" dei singoli impianti pubblicitari. Pertanto non verranno prese in considerazione tutte le opere accessorie alla collocazione degli impianti interrate e cioè collocate sotto il piano di calpestio su cui è collocato l'impianto.

j. Facciata cieca: facciata di edificio interamente priva di aperture. È assimilata alla facciata cieca altresì una porzione di facciata di edificio di forma geometrica, delimitata lateralmente dagli allineamenti più sporgenti delle aperture presenti nelle porzioni di facciata adiacenti, che risulti interamente priva di aperture.

k. Impianti pubblicitari a carattere generale: qualsiasi tipo di mezzo destinato a far conoscere e diffondere, sia in modo continuativo che temporaneo, attività, simboli e prodotti di natura commerciale, artigianale, professionale, industriale e di servizio. Tale tipologia può essere

l. Impianti pubblicitari di esercizio: vedi **insegne d'esercizio**.

m. Impianto multiplo o postazione: viene chiamata postazione o impianto multiplo l'insieme di due o più impianti pubblicitari in successione, in posizione isolata, che, oltre a rispettare i criteri di posizionamento validi per il singolo impianto, devono seguire le seguenti indicazioni: 1) deve essere rispettato l'allineamento dei bordi superiori ed inferiori degli impianti facenti parte della stessa postazione; 2) l'interspazio, cioè la distanza tra un singolo impianto e l'altro facenti parte della stessa postazione, deve essere costante e di una misura compresa tra 0,10 e 0,30 cm per i piccoli impianti, e tra 0,15 e 0,50 per i grandi impianti; 3) la lunghezza complessiva della postazione, comprensiva degli impianti e degli interspazi, non deve superare la misura di 19,50 metri, a meno che gli impianti non siano collocati in adiacenza ad una preesistenza edilizia; 4) il numero massimo degli impianti facenti parte di una postazione dev'essere non superiore a 20. Una postazione può essere oggetto di una o più autorizzazioni riconducibili anche a soggetti diversi, ed in tempi successivi, purché vengano rispettate le modalità d'installazione della postazione nella sua configurazione finale. Potranno ad esempio costituire una postazione, nel caso di installazioni che non siano collocate in adiacenza ad una preesistenza edilizia: n° 3 impianti 6,00x3,00 m; oppure n° 4 impianti 4,00x3,00 m; oppure n° 6 impianti 3,00x2,00 m; oppure n° 9 impianti 2,00x1,40 m; oppure n° 8 impianti 1,40x 2,00; oppure n° 14 impianti 1,00x1,40. In tale tipologia d'impianti non

vengono compresi le transenne parapetonali collocate in prossimità dei quadrivi che potranno quindi essere disposte in deroga alle sopra elencate norme relative agli impianti multipli.

n. Insegna d'esercizio: segno che ha principalmente la funzione di segnalare la sede dove si svolge l'attività (che può essere di tipo commerciale, artigianale, professionale, industriale, di servizio); espresso in forma libera attraverso l'utilizzo di scritte, disegni, figure, etc..., può tradursi in una qualunque tipologia d'impianto pubblicitario e risulta collocata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

o. Intersezione: area comune a più strade organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse (vedi le definizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 285/92 - Codice della Strada).

p. Luminoso per luce propria: si dice di quell'impianto pubblicitario che emana luce attraverso apparecchi illuminanti contenuti all'interno della struttura dell'impianto stesso e che quindi risultano occultati alla vista.

q. Illuminato per luce indiretta: si dice di quell'impianto pubblicitario che riceve - luce attraverso apparecchi illuminanti installati all'esterno dell'impianto stesso (tipo faretti, applique, etc...).

r. Monofacciale: riferito ad un impianto che contiene il messaggio pubblicitario su una sola faccia.

s. Pannello: impianto pubblicitario monofacciale, non luminoso oppure luminoso per luce indiretta, collocato in aderenza a pieni murari o recinzioni atto a supportare un messaggio a carattere duraturo; costituito da un elemento bidimensionale di spessore ridotto che, tramite l'applicazione di diverse tecniche di lavorazione, diventa esso stesso il veicolo del messaggio pubblicitario.

t. Parametri fisici di posizionamento rispetto al suolo e alla preesistenza edilizia

I. Superficie

II. Larghezza

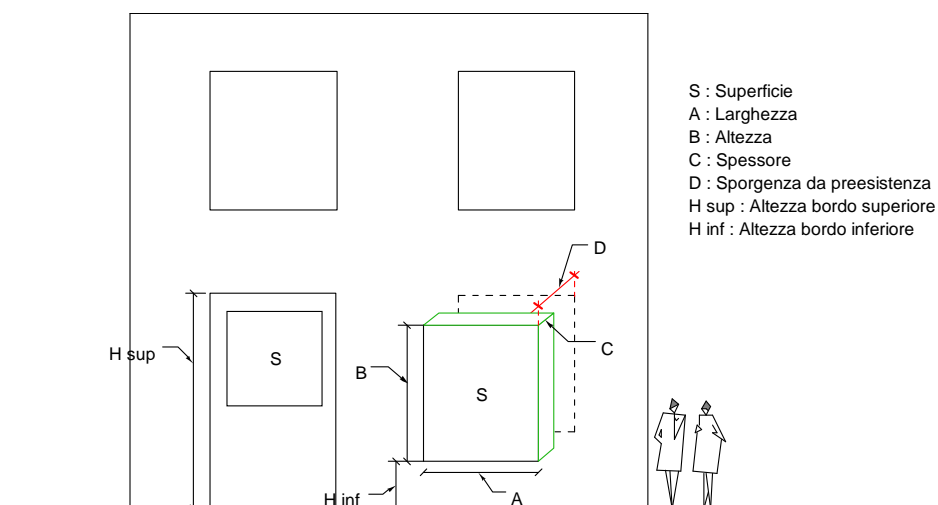
III. Altezza

IV. Spessore

V. Altezza bordo inferiore

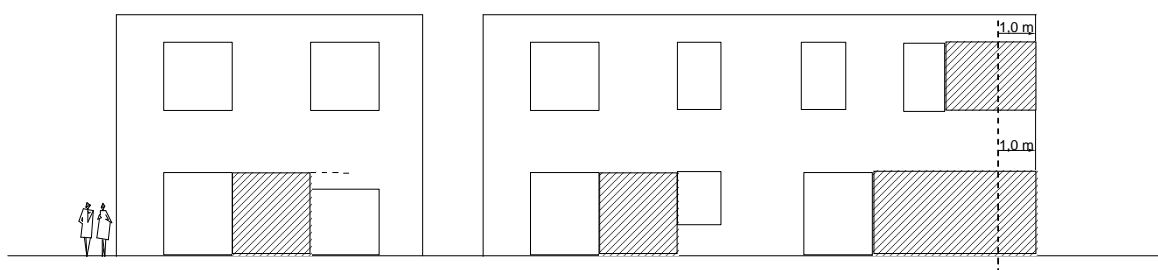
VI. Altezza bordo superiore

VII. Sporgenza



u. Plancia: rientra nella categorie dei cartelli installati su preesistenza edilizia. Impianto pubblicitario monofacciale, non luminoso oppure luminoso per luce indiretta, collocato in aderenza a pieni murari o recinzioni atto a supportare un messaggio pubblicitario; costituito da una struttura portante caratterizzata da spessore ridotto, privo di supporti infissi a terra (pali o sostegni). Se utilizzata per l'incollaggio di manifesti cartacei assume dimensioni standardizzate (70x100 - 100x140 cm – 140x200 – 200x140 cm) riconducibili ai formati di carta comunemente utilizzati nella stampa.

v. Pieno murario: porzione della parete dell'edificio compresa tra una o più aperture.



w. Poster e megaposter: cartello pubblicitario monofacciale o bifacciale, non luminoso o luminoso per luce diretta o indiretta, collocato in posizione isolata o su preesistenze edilizie su uno o più sostegni verticali e costituito da una struttura portante sul quale viene posizionato il supporto di varia natura contenente il messaggio pubblicitario. E' caratterizzato dal contenere messaggi di grandi dimensioni

x. Preesistenza edilizia: qualsiasi tipo di manufatto edilizio o parte di esso, di qualsiasi materiale o dimensione (facciate di fabbricati, muri pieni di recinzione o confine, recinzioni a giorno, coperture, finestre, vetrine, portoni, portici, parapetti, etc...)

y. Preinsegna: la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa.

z. Rapporto di copertura: parametro che serve ad esprimere il valore limite di copertura della preesistenza edilizia da parte del mezzo pubblicitario; è calcolato come rapporto tra la superficie del mezzo pubblicitario (insegna, generico cartello o altro mezzo) e quella della preesistenza edilizia di riferimento su cui si trova installato.

aa. Stendardo: impianto pubblicitario bifacciale, non luminoso, collocato in posizione isolata su uno o più sostegni verticali atto a supportare un messaggio pubblicitario; costituito da una struttura portante caratterizzata da spessore ridotto, sul quale viene posizionato il supporto di varia natura contenente il messaggio pubblicitario. Se utilizzato per l'incollaggio di manifesti cartacei assume dimensioni standardizzate (100x140 cm – 140x200 cm) riconducibili ai formati di carta comunemente utilizzati nella stampa tipografica.

bb. Tabellone a led: Impianto pubblicitario avente per scopo principale l'informazione al pubblico. E' posizionato nei parcheggi e rivolto verso gli stessi ed ha un formato massimo di ml. 2,80 x 1,60.

cc. Vetrofania è una tecnica che consiste nella applicazione su una lastra di vetro di pellicole contenenti scritte, disegni, loghi, messaggi pubblicitari in genere, ecc.

dd. Vetrografia è l'insieme delle tecniche di lavorazione delle lastre di vetro (smerigliatura, incisione ad acido o a mola, pitture, ecc...) che consentono la realizzazione di scritte, disegni, loghi, messaggi pubblicitari in genere.

TITOLO II – NORME TECNICHE

Articolo 14 - INSEGNE D'ESERCIZIO

Definizioni:

impianto pubblicitario: manufatto realizzato per la divulgazione pubblicitaria, costituito dall'insegna e dalla relativa struttura di supporto. Può essere con impianto d'illuminazione autonomo o esterno.

insegna: manufatto raffigurante una figura e/o scritta pubblicitaria.

struttura produttiva: unità immobiliare adibita ad una qualsiasi attività produttiva (commerciale, artigianale, industriale, di servizio, ecc...). Sono assimilate a "strutture", anche i terreni a cielo aperto totalmente o parzialmente liberi da manufatti, dove si svolge una regolare attività produttiva.

struttura produttiva isolata: edificio adibito totalmente ad attività produttiva, con area libera di pertinenza. Sono assimilate a questa struttura, anche i terreni a cielo aperto, sede di attività produttiva.

struttura produttiva in condominio: unità immobiliare adibita ad attività produttiva, ubicata in edificio condominiale residenziale.

superficie produttiva: il totale delle superficie adibite per lo svolgimento dell'attività produttiva.

parete: superficie piana del fronte di edificio o di altro manufatto costituente la base per l'installazione dell'impianto pubblicitario. Per base di installazione si intende anche la superficie di aggetti strutturali o architettonici, solo ed esclusivamente qualora questi ultimi costituiscono impedimento per una installazione secondo le modalità inerenti la specifica tipologia, per mancanza di spazio o per visibilità.

disegno libero: progettazione architettonica libera da qualsiasi restrizioni di sagoma, di misure e di posizione.

piano terrano: termine riferito ad unità immobiliare avente il piano di calpestio alla quota di marciapiede o rialzato da quest'ultimo (piano rialzato).

Le **insegne d'esercizio** devono essere collocate in corrispondenza del luogo ove si svolge l'attività ed installate su preesistenza edilizia o su posizione isolata nel rispetto, oltre che delle distanze previste rispetto ad altri manufatti e alla segnaletica stradale anche della normativa di Zona e della categoria degli edifici sui quali insistono.

Al fine di determinare la tipologia delle insegne d'esercizio, gli impianti pubblicitari sono normati in funzione delle seguenti strutture produttive di cui sono pertinenti:

piccola struttura: fino a mq. 200 di superficie produttiva

media struttura: **superiore a mq. 200 e fino a mq. 1500** di superficie produttiva

grande struttura: superiore a mq. 1500 di superficie produttiva

Ogni struttura produttiva è a sua volta distinta in funzione della propria allocazione in edificio isolato o in condominio.

E' espressamente vietata l'installazione di impianti pubblicitari su ringhiere di recinzioni e di balconi nonché su qualsiasi altra base o sostegno non previsti nel presente regolamento.

Deve essere rivolta particolare attenzione progettuale alla struttura di supporto, non soltanto da un punto di vista estetico, ma per la sicurezza dell'impianto e della pubblica incolumità. Possono essere inseriti elementi illuminanti.

L'autorizzazione per l'installazione delle insegne d'esercizio è resa su progetto a firma di un tecnico iscritto all'ordine o all'albo professionale di appartenenza, o, nel caso di piccole strutture produttive, **anche** su semplice descrizione analitica **riportante i requisiti di conformità al presente regolamento** e fotografica dell'intervento, presentati dal richiedente, e può contenere prescrizioni.

E' demandata al competente Ufficio Comunale la valutazione di specifiche situazioni e/o casi particolari non previsti o anche diversamente previsti nella presente disciplina, per i quali potranno essere applicate eventuali deroghe **motivate** o potranno essere indicate, in fase di approvazione degli elaborati tecnici, le opportune prescrizioni.

Il competente ufficio comunale, potrà opportunamente valutare di concedere l'autorizzazione all'installazione o alla proiezione di impianti pubblicitari su suolo comunale, anche se per la

specifica tipologia è prevista l'esclusiva installazione su suolo privato o privato aperto al pubblico, solo ed esclusivamente per particolari esigenze di visibilità dovute alla posizione dell'attività produttiva e soprattutto per le ditte, che per la specifica attività necessitano di uniformare il loro standard pubblicitario già largamente in uso e diffuso altrove.

Ogni installazione di impianto dovrà tenere conto dei limiti e prescrizioni previsti dalle norme vigenti al momento, in materia di sicurezza e pubblica incolumità, codice della strada e rispetto dei diritti di terzi.

Per gli impianti da realizzare su aree o immobili vincolati ai sensi delle leggi 01/06/1939 n. 1089 e s.m, e 29/06/1939 n. 1497 e s.m., dovrà acquisirsi il parere dell'amministrazione competente a vigilare sull'osservanza del vincolo.

Per gli impianti da realizzare su aree o immobili ricadenti dentro il perimetro del Centro Storico, l'installazione è regolata secondo quanto riportato nel presente articolo e del soprintendente art. 34 delle Norme di Attuazione del Piano Particolareggiato – D.A.R.T.A. n. 525 del 13/07/93 pubblicato sulla GURS parte I n. 41 del 04/09/93.

Gli impianti pubblicitari per insegne d'esercizio possono essere classificati secondo le seguenti tipologie:

1. impianto pubblicitario con insegna su palo;
2. impianto pubblicitario con insegna sopraporta;
3. impianto pubblicitario con insegna a parete **tra aperture**;
4. impianto pubblicitario con insegna a bandiera;
5. impianto pubblicitario con insegna a ponte o a portale;
6. impianto pubblicitario con insegna a stendardo;
7. **totem pubblicitario**;
8. impianto pubblicitario su copertura;
9. **impianto pubblicitario su parete cieca**;
10. **cartellonistica pubblicitaria**;
11. preinsegna.

1 - IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA SU PALO

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva.

Requisiti:

- palo verticale con base installata su suolo privato, **o privato aperto al pubblico, e non è comunque consentita la proiezione verticale su suolo comunale.**
- installazione in area ubicata in corrispondenza della pertinente attività;
- insegna mono o plurifacciale;

Caratteristiche, Dimensioni e Sagoma

	piccola struttura ml	media struttura ml	grande struttura ml
Caratteristiche palo	palo unico	per altezze fino a 5,00: palo unico per altezze > di 5,00: struttura libera con unica base	
altezza dell'impianto max.	5,00	Isolata: 7,00; In condominio: 5,00	Isolata: pari all'altezza max prevista per le nuove costruzioni nella relativa z.t.o. del PRG e comunque non superiore a 10,00; In condominio: 5,00
altezza dalla base dell'insegna a terra min.	2,50	2,50	2,50
sagoma e posizione dell'insegna	sagoma e posizione rispetto all'asse del palo: disegno libero		
dimensione sagoma dell'insegna max	Rientrante in una figura rettangolare di 1,50 x 1,80 (b x h)	Isolata: disegno libero In condominio: Rientrante in una figura rettangolare di 1,50 x 1,80 (b x h)	

Distanze

	piccola struttura (misure minime) ml		media e grande struttura (misure minime)	
	isolata ml	in condominio ml	isolata ml	in condominio ml
Tra pali (dagli assi di simmetria)	5,00	5,00	5,00+2,00 per ogni 1,00 di altezza del palo oltre i 5,00	5,00
Dagli edifici	3,00	3,00	3,00	3,00
Dai confini con i privati	5,00 o in aderenza ove consentito dalle N.T.A. del vigente PRG	5,00 o in aderenza ove consentito dalle N.T.A. del vigente PRG		
Intersezione stradale	5,00 min. dal punto d'intersezione del prolungamento delle linee di confine in prossimità di curve ed incroci			

2 - IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA SOPRAPPORTA

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva. Potranno essere autorizzate insegne da installare nel fronte di **edifici e di** manufatti regolarmente realizzati, quali porticati, tettoie, qualsiasi tipologia di struttura precaria ed altro, con i medesimi criteri indicati nel presente articolo.

Requisiti:

- Installazione **nella parete soprastante** il vano porta dei piani terrani, oppure nella parte superiore dell'interno vano;

- Nei vani finestra dei piani terrani, l'insegna **potrà** essere collocata solo nella parte interna del vano. Nei piani superiori, è consentito solo ed esclusivamente l'installazione di insegne all'interno delle aperture, porta o finestra, in qualsiasi posizione ed a filo di prospetto.

- Nel caso di installazione di insegne all'interno di un vano **porta** finestra, deve essere dimostrato il rispetto **di una superficie apribile nel rapporto minimo di 1/8** tra la superficie **apribile** e quella di pavimento, previsto dalle norme igienico sanitarie.

- E' consentita l'unificazione di insegne sopraporta nel caso in cui **la parete interposta** tra i vani porta sia di larghezza non superiore a ml. **1,80**, e prefissando il limite entro gli estremi dei vani interessati.

Nel caso di parte interposta superiore a ml 1,80, è consentito realizzare un'unica insegna se costituita da lettere scatolari e senza supporto di base.

E' consentito installare nello spazio interposto tra due vani porta un "logo" aziendale delle dimensioni massime cinquanta per cinquanta centimetri (50x50).

misure

	piccola struttura ml		media e grande struttura ml	
	isolata ml	in condominio ml	isolata ml	in condominio ml
Lunghezza max impianto	<i>pari alla larghezza dell'apertura</i>	<i>pari alla larghezza dell'apertura</i>	<i>disegno libero</i>	<i>pari alla larghezza dell'apertura</i>
Altezza max impianto	<i>0,90 e comunque sotto il solaio soprastante</i>	<i>0,90 e comunque sotto il solaio soprastante</i>	<i>disegno libero</i>	<i>0,90 e comunque sotto il solaio soprastante</i>
Sporgenza impianto della superficie della parete di base. max	<i>0,15</i>	<i>0,15</i>	<i>disegno libero</i>	<i>0,15</i>

3 IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA A PARETE TRA APERTURE

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva. Potranno essere autorizzate insegne da installare sul fronte di **edifici e** manufatti regolarmente realizzati, quali porticati, e qualsiasi tipologia di struttura precaria ed altro, con i medesimi criteri indicati nel presente articolo.

Requisiti

- **installazione posta in asse tra i vani sulla parete laterale alla/e apertura/e (porte e/o finestre);**
- nel caso di singola apertura, l'installazione è consentita entro cm. 30 dal limite del fronte di pertinenza (**mezzeria del divisore comune**) dell'u.i. in cui si svolge l'attività;
- collocazione di una sola insegna per ogni **parete tra aperture;**
- altezza max dell'impianto, corrispondente al limite esterno superiore dell'apertura adiacente più bassa.

Dimensioni

- sagoma contenuta all'interno di una figura piana avente la base di dimensione max pari ai 2/3 della larghezza della **parete** tra le aperture di pertinenza dello stesso locale o, nel caso di singola apertura, dall'estremo dell'apertura fino al limite del fronte di pertinenza dell'u.i., e comunque non superiore a ml. 1,50, e l'altezza di dimensione max pari all'altezza dell'apertura adiacente più bassa meno ml 1,50.
- sporgenza max ml. 0,15 dalla superficie **della parete di base.**

4 IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA A BANDIERA

Dalla data di approvazione del Piano Generale degli impianti pubblicitari non è più consentita la collocazione di Insegne a bandiera. Le insegne a bandiera in atto esistenti sul territorio comunale dovranno essere dismesse, a cura dei titolari del relativo titolo autorizzativo, entro 12 mesi dalla data di approvazione del piano.

5 IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA A PONTE O A PORTALE

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva.

Requisiti

- installazione sopra un varco carrabile o pedonale;

misure

	piccola struttura		media e grande struttura	
	Isolata ml	in condominio ml	Isolata ml	in condominio ml
Lunghezza max	pari alla larghezza del varco	pari alla larghezza del varco	pari alla larghezza del varco	pari alla larghezza del varco
Altezza max	0,90	0,90	disegno libero	0,90
Sporgenza dal filo esterno - max	0,15	0,15	0,15	0,15
altezza max dell'impianto	5,00	5,00	5,00	5,00

6 IMPIANTO PUBBLICITARIO CON INSEGNA A STENDARDO;

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva.

Requisiti

- installazione dell'insegna su due o più pali, **con base installata esclusivamente** in area privata, **esclusa privata aperta al pubblico**, recintata **di pertinenza della struttura produttiva**;
- **disegno libero, ma con altezza massima di ml. 5,00 da terra**
- messaggio pubblicitario riguardante esclusivamente l'attività ivi esercitata o prodotti da essa trattati, anche se di diverso marchio.
- **insegna mono o plurifacciale**

7. TOTEM PUBBLICITARI

Ambito di applicazione: In tutte le tipologie di struttura produttiva

Requisiti

- **installazione esclusivamente nell'area privata, esclusa privata aperta al pubblico, recintata di pertinenza della struttura produttiva**;
- **disegno libero, ma con altezza massima di ml. 5,00 da terra**
- **messaggio pubblicitario riguardante esclusivamente l'attività ivi esercitata o prodotti da essa trattati, anche se di diverso marchio.**
- **insegna mono o plurifacciale**

8 IMPIANTO PUBBLICITARIO SU COPERTURA

Ambito di applicazione: **In tutte le strutture produttive il cui edificio è destinato solo ed esclusivamente ad uso produttivo.**

Requisiti

- installazione sulla copertura degli edifici, ad esclusione delle terrazze di arretramento;
- disegno libero;
- il messaggio pubblicitario deve riguardare esclusivamente l'attività ivi esercitata o prodotti in essa trattati, anche se di diverso marchio.

9. IMPIANTO PUBBLICITARIO SU PARETE CIECA;

Ambito di applicazione: **In tutte le strutture produttive il cui edificio è destinato solo ed esclusivamente ad uso produttivo.**

Requisiti:

- **disegno libero ma con le seguenti dimensioni: superficie massima pari al 30% di quella della relativa parete di base, compreso eventuali altri impianti pubblicitari esistenti; sporgenza massima di ml. 0,15 dalla parete, solo se proiettante su suolo comunale.**
- **il messaggio pubblicitario deve riguardare esclusivamente l'attività ivi esercitata o prodotti in essa trattati, anche se di diverso marchio.**

10 CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA

Ambito di applicazione: **In tutte le strutture produttive.**

Requisiti

- installazione esclusivamente nell' area privata, **esclusa privata aperta al pubblico, recintata di pertinenza della struttura produttiva;**
- installazione sul lato interno dei muri di confine (**escluso ringhiere**), in appoggio a terra o su piani orizzontali strutturali dell'edificio, ad esclusione della copertura dell'edificio.
- nel caso di installazione su muro di confine o piani orizzontali strutturali (pensiline, balconi, ecc..) dell'edificio, la superficie dell'intero impianto pubblicitario non può superare il 30% di quella dell'intera parete su cui è installato o proietta, compreso eventuali altri impianti pubblicitari esistenti.
- il messaggio pubblicitario deve riguardare esclusivamente l'attività ivi esercitata o prodotti in essa trattati, anche se di diverso marchio.

11 IMPIANTO PUBBLICITARIO PREINSEGNA

Ambito di applicazione: Di pertinenza a tutte le tipologie di struttura produttiva.

Requisiti

- palo verticale con base installata su suolo privato, **o privato aperto al pubblico, e non è comunque consentita la proiezione verticale su suolo comunale.**
- installazione in area ubicata entro ml. 500 dalla struttura produttiva di pertinenza.

Tipologia, dimensioni e distanze: uguali alla regolamentazione degli impianti a palo, ad esclusione dell'altezza massima, che è fissata in ml.5,00, indistintamente dalla tipologia di struttura produttiva.

12. TARGHE

Nel caso di insegna di superficie non superiore a 0,5 mq, ci si può riferire ad essa come ad una targa. Nel rispetto della natura e del tipo di paramento esterno, sono sempre ammesse su parete, in misura non superiore ai mq. 0,5: - targhe tradizionali (metallo smaltato dipinto, vetro, ceramica, legno ecc.) in posizione libera purchè in forma coerente e proporzionata allo spazio disponibile; - targhe professionali di forma, materiali e grafica qualificati.

Nel caso vi siano più targhe vicine, queste dovranno risultare coordinate in un unico tipo.

13. VETROFANIE, VETROGRAFIE

1. Le vetrofanie e le vetrografie possono essere realizzate in corrispondenza delle vetrature dei serramenti fissi o mobili dell'esercizio, regolarmente autorizzati, purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e compiutamente descritte nel progetto in coerenza con la tipologia del serramento.

2. Possono essere realizzate su tutte le categorie di edifici, sia ai piani terra che ai piani superiori.

3. Il rapporto di copertura dev'essere non superiore a 0,2 (cioè il messaggio pubblicitario non può occupare una superficie maggiore del 20% di quella vetrata, comprensiva di serramento).

4. Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui al comma precedente, nonché ai fini della tassazione, si fa riferimento all'area della minima figura piana che racchiude tutto il messaggio pubblicitario, comunque disposto sulla vetrata.

5. Devono essere evitate realizzazioni che presentino elenchi dettagliati, eccesso di informazioni, soluzioni precarie o disordinate.

14. MURALES

1. I murales possono essere realizzati solamente su pareti cieche.

2. Il progetto, che dev'essere di buona qualità formale e attento alla situazione ambientale, deve integrarsi in modo coordinato con la superficie disponibile della parete cieca.

3. La superficie del decoro dovrà essere estesa a tutta la parete cieca ed il messaggio pubblicitario non può superare il 40% dell'intera superficie decorata.

4. Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui al comma precedente, nonché ai fini della tassazione, si fa riferimento all'area della minima figura piana che racchiude il messaggio pubblicitario, comunque disposto sulla parete cieca.

Articolo 15 - IMPIANTI PUBBLICITARI SU PREESISTENZA EDILIZIA

1. Gli impianti pubblicitari su preesistenza edilizia sono impianti a carattere generale fissati in vario modo su un manufatto edilizio; particolarizzando la definizione fornita all'art. 47 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada, si può ricondurre questa categoria d'impianti alla tipologia di cartello mono/bifacciale costituito da una struttura portante piana fissata al manufatto edilizio e posizionata parallelamente ad esso, e che sia destinata a supportare un messaggio pubblicitario in modo diretto o tramite sovrapposizione di elementi di varia natura; può essere non luminoso, ovvero luminoso per luce propria od indiretta.

2. Tale tipologia d'impianti potrà essere collocata solo da ditte iscritte alla C.C.I.A.A.

3. I parametri dimensionali e di posizionamento, definiti per gli impianti pubblicitari su preesistenza edilizia, sono altresì validi per cartelli installati su pali su suolo pubblico in posizione parallela ed in adiacenza al fronte della preesistenza con una sporgenza massima di 50 centimetri, inclusi i supporti e nel rispetto di quanto disposto.

4. In base all'estensione superficiale del messaggio pubblicitario, i cartelli vengono classificati nella sottocategoria dei "piccoli impianti" se di superficie non superiore a 6 metri quadrati, o dei "grandi impianti" se di superficie superiore ai 6 metri quadrati.

5. Nell'ambito della Zona Rossa, ad esclusione degli impianti la cui localizzazione è individuata dal presente piano, è vietata ogni ulteriore installazione.

6. Su tutti gli edifici di categoria I e loro accessori o pertinenze, ricadenti in qualsiasi Zona omogenea, è vietata l'installazione di impianti pubblicitari.

7. L'installazione di impianti pubblicitari su edifici di categoria II e III può essere autorizzata nel rispetto puntuale dei parametri dimensionali e di posizionamento, di cui alle tabelle successive.

8. Gli impianti pubblicitari su preesistenza edilizia possono essere installati secondo le seguenti modalità:

a) in aderenza sui pieni murari, interposti tra due aperture a condizione che: - la larghezza del pieno murario sia almeno pari alla larghezza della più stretta delle aperture tra le quali è interposto; - il rapporto di copertura tra la superficie del cartello e quella del pieno murario rispetti i valori limite per categoria di edifici di cui alle tabelle successive; su preesistenza edilizia e/o in aderenza alla stessa si possono collocare più impianti in posizione multipla, in deroga alle distanze previste dal presente piano, a condizione che la distanza tra questi non sia superiore a metri 1,00; - la distanza minima tra il cartello e le aperture adiacenti sia non inferiore a 1,00 metro.

- b) su muri pieni di recinzione o confine** di altezza non inferiore a 1,10 metri;
- c) recinzioni a giorno** di altezza non inferiore a 1,40 metri;
- d) in copertura.**

IMPIANTI SU TELI E TROMPE L'OEIL

E' prevista l'esposizione pubblicitaria di teli e trompe l'oeil su ponteggi di cantiere, collegati alla realizzazione di interventi edilizi legati alla ristrutturazione ed al restauro di palazzi storici, di palazzi con valore artistico e di edifici di civile abitazione ubicati in varie zone della città, quali supporti di natura temporanea. La richiesta di autorizzazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) nulla osta dei proprietari o conduttori delle porzioni di unità immobiliari retrostanti;
- b) nulla osta del titolare dell'impresa di costruzione;
- c) nulla osta del direttore dei lavori;
- d) autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico;
- e) copia concessione o autorizzazione edilizia, ove prevista;
- f) progetto quotato degli impianti pubblicitari corredato da una relazione tecnica che descriva le caratteristiche tecniche e strutturali degli impianti da esporre, a firma di un tecnico abilitato;
- g) dichiarazione dell'avvenuta collocazione dell'impianto pubblicitario in conformità al progetto presentato e, comunque, in conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza dei ponteggi e dei cantieri (qualora gli impianti pubblicitari siano illuminati è necessario produrre la certificazione di realizzazione dell'impianto d'illuminazione secondo le normative vigenti);
- h) nulla osta, ove previsto, della Soprintendenza Regionale ai beni culturali ed ambientali;
- i) cronoprogramma delle lavorazioni previste;
- j) riproduzione grafica del telo o trompe l'oeil comprensiva della facciata dalla quale si evinca la quota assentibile ad uso pubblicitario.

Il periodo di esposizione dei teli e trompe l'oeil coincide con la durata della concessione/autorizzazione edilizia. L'autorizzazione all'esposizione pubblicitaria di TELI e TROMPE L'OEIL è rinnovabile ogni sei mesi, solo in vigenza dell'autorizzazione/concessione edilizia e comunque per un tempo massimo complessivo di due anni. La documentazione prodotta si intende validata qualora non sussistano modifiche al progetto originario; qualsiasi variazione deve essere comunicata e autorizzata dal Comune ".

Nell'ambito di tali supporti di esposizione pubblicitaria temporanea, le quote percentuali assentibili ad uso pubblicitario sono le seguenti:

- | | |
|--|----------|
| 1. - palazzi di pregio storico | max 30% |
| 2. - palazzi con valore artistico | max 30% |
| 3. - edifici in ristrutturazione | max 40%. |

La superficie sfruttabile per uso pubblicitario va calcolata esclusivamente in base alla superficie del rispettivo prospetto di esposizione e non è ammesso cumulare tra loro superfici pubblicitarie relative a prospetti diversi.

Il messaggio pubblicitario deve essere esposto contestualmente all'installazione, sui ponteggi, della riproduzione architettonica dei prospetti interessati o dell'immagine con contenuto artistico.

L'inserimento del messaggio pubblicitario, all'interno della più estesa riproduzione della facciata, deve essere curato in modo da evitare l'interruzione della continuità delle linee architettoniche caratterizzanti il prospetto e graficamente riprodotte.

L'esposizione di tali manufatti in ambito cittadino deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative vigenti.

La pubblicità effettuata con impianti su teli collegati a facciate di palazzi e monumenti, su ponteggi di cantiere, recinzioni, ed altre strutture di servizio e di pertinenza, dovrà avere la caratteristica di cartello pubblicitario anche illuminato, con dimensione superiore a mq 18. Gli impianti su teli sono consentiti esclusivamente su:

- a) pareti cieche, cioè prive di finestre, di decorazioni, di rivestimenti, e purché gli impianti stessi siano rimovibili;
- b) su ponteggi, per la durata dei lavori che comportino l'installazione dei ponteggi stessi e purché i proprietari o i conduttori delle porzioni di unità immobiliari retrostanti rilascino apposito nulla osta;
- c) su copertura di edifici a completamento di cortine edilizie.

Gli impianti su teli devono essere inseriti nel rispetto delle seguenti limitazioni:

- I. le dimensioni non possono eccedere quelle strettamente necessarie all'opera edilizia in corso;
- II. laddove venga riprodotta la facciata dell'edificio, le dimensioni dello spazio pubblicitario non possono eccedere il 40% della superficie globale del telo.

I materiali utilizzabili per impianti su teli dovranno avere caratteristiche tecniche simili alle seguenti:

- a) supporto in poliestere;
- b) tipo tessitura 1/1 piana;
- c) resistenza alla lacerazione 330/350 N. Ordito /trama DIN. 53363;
- d) resistenza alla trazione 3000/3000 N. Ordito/trama DIN 53354;
- e) escursione termica – 30 gradi C. +70 gradi C;
- f) resistenza alla fiamma autoestinguente in 2" (II classe).

La bulloneria ed i vari sistemi di ancoraggio devono essere in acciaio inox; eventuali tiranti e cavi dovranno avere caratteristiche non inferiori a quelle del telo in poliestere sopra descritto.

Le strutture di sostegno degli impianti su teli (ponteggi, strutture autoportanti, ecc.) dovranno essere calcolate secondo la normativa vigente. Nel caso di teli su impalcature di cantiere dovrà essere utilizzata una tipologia di telo tale da far filtrare la luce.

Gli impianti su teli possono essere completati da impianto di illuminazione realizzato e certificato secondo le vigenti normative. Gli impianti elettrici preposti all'illuminazione dell'impianto dovranno comunque essere

completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente, l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq e, comunque, non può provocare abbagliamento.

Caratteristiche, modalità di installazione ed iter procedurale dei teli e trompe l'oeil sono previsti dall'art. 29, comma 19, del Regolamento Comunale sulla pubblicità.

I parametri dimensionali e di posizionamento che disciplinano l'installazione degli impianti pubblicitari sono in dettaglio specificate nelle seguenti tabelle, distinte per modalità di posizionamento, ed integrate da note esplicative che costituiscono parte integrante e sostanziale delle presenti norme regolamentari.

Edifici cat. II	Edifici cat. III		Muri di recinzione
Zona rossa	0,1	0,1	0,1
Altre zone	0,2	0,3	0,2

¹ Il rapporto di copertura cambia a seconda della zona di città in cui va installato l'impianto, secondo la tabella qui sotto:
RAPPORTO DI COPERTURA

PICCOLI IMPIANTI: PLANCE, TABELLE, ALTRI CARTELLI (S ≤ 3 mq)

PICCOLO IMPIANTO IN ADERENZA SU PIENI MURARI

(in deroga al precedente art.10 "distanze minime all'interno del centro abitato e tratti di strade extraurbane in cui il limite di velocità è inferiore a 50 KM/h), ai sensi dell' art. 23 c. 6 C.d.S. e art. 51 c. 4 DPR 495/92

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE		NOTE
Altezza bordo inferiore	Hinf	≥	0,2	m
Altezza bordo superiore	Hsup	≤	4,50	m
Rapporto di copertura		≤	0,2/0,5/0,8	¹
Sporgenza	D	≤	8/30	cm ²
Altezza sistema illuminazione	Hi	≥	2,20	m
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	0,50	m

PICCOLO IMPIANTO SU MURO PIENO E/O RECINZIONE A GIORNO

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE		NOTE
Altezza bordo inferiore	Hinf	≥	0,20	m
Altezza bordo superiore	Hsup	≤	4,50	m ³
Rapporto di copertura		≤	0,2/0,5/0,8	⁴
Sporgenza	D	≤	8/30	cm ⁵
Distanza da parete finestrata		≥	1,00	m ⁶
Altezza sistema illuminazione	Hi	≥	2,20	m
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	0,50	m

² La sporgenza massima del cartello varia in funzione di Hinf: se compreso tra 0,00 e 2,20 metri la sporgenza massima ammissibile è di 8 cm; se maggiore od uguale a 2,20 metri la sporgenza massima ammissibile è di 30 cm. Nel caso di impianti su pali a ridosso di preesistenza edilizia, la massima sporgenza ammissibile è pari a 30 cm, supporti inclusi, e indipendentemente dall'altezza del bordo inferiore del cartello che non è vincolata al valore limite indicato in tabella.

³ Hsup non deve in ogni caso superare l'altezza del manufatto stesso.

⁴ Vedi nota 1.

⁵ La sporgenza massima del cartello varia in funzione di Hinf: se compreso tra 0,00 e 2,20 metri la sporgenza massima ammissibile è di 8 cm; se maggiore od uguale a 2,20 metri la sporgenza massima ammissibile è di 30 cm. Nel caso di impianti su pali a ridosso di preesistenza edilizia, la massima sporgenza ammissibile è pari a 30 cm.

⁶ Nel caso di cartelli su recinzioni a giorno la distanza minima tra il cartello ed eventuali pareti finestrate direttamente retrostanti la recinzione dev'essere non inferiore a 5 metri. E' sempre consentita la collocazione in corrispondenza di porzioni murarie prive di aperture.

PICCOLO IMPIANTO IN COPERTURA

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE		NOTE
Altezza bordo superiore	Hsup	≤	4,00 m	⁷
Altezza relativa		≤	1/2 H fabbricato	
Larghezza	A	≤	Largh fabbricato	⁸

DISTANZE PER PICCOLI IMPIANTI SU PREESISTENZA EDILIZIA

PARAMETRI	VALORE LIMITE		
Distanza da altri impianti (singoli o in postazione multipla)	≥	nessun limite	
Distanza da spigoli preesistenze edilizie	≥	nessun limite	
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	50	m
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E) e strade urbane locali (tipo F)	≥	nessun limite	m
Distanza dopo le intersezioni	≥	6	m
Distanza prima dei s.s. di pericolo/prescriz.	≥	nessun limite	m
Distanza dopo i s.s. di pericolo/prescriz.	≥	nessun limite	m
Distanza prima e dopo s.s. di indicaz.	≥	nessun limite	m

GRANDI IMPIANTI: POSTER, MEGAPOSTER, ALTRI CARTELLI

GRANDE IMPIANTO IN ADERENZA SU PIENI MURARI

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE		NOTE
Altezza bordo inferiore	Hinf	≥	1,80	m
Altezza bordo superiore	Hsup	≥	nessun limite	m ⁹
Rapporto di copertura		≤	nessun limite	
Sporgenza	C	≤	50	cm ¹⁰
Altezza sistema illuminazione	Hi	>	2,20	m
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	1,20	m

⁷ Hsup è l'altezza del bordo superiore dell'insegna rispetto al piano d'installazione (piano di calpestio del terrazzo piano) compresi i sostegni; in caso di copertura a falde Hsup non può comunque superare la quota della linea di colmo.

⁸ Nel caso di una o più insegne ubicate in posizione obliqua rispetto ai fronti dell'edificio, il parametro dev'essere verificato rispetto alla proiezione della/e insegne sul piano di ciascun fronte.

⁹ In ogni caso Hsup non può essere, nel caso dei soli edifici, maggiore del bordo superiore del pieno murario, o della quota della linea di gronda relativa alla parete cieca.

¹⁰ La sporgenza dev'essere non superiore a 50 cm per impianti collocati in aderenza, e non superiore a 50 cm nel caso di impianti su pali a ridosso del manufatto. Tali limiti vanno osservati solo se l'impianto insiste su aree pubbliche o di uso pubblico.

GRANDE IMPIANTO IN ADERENZA A MURI PIENI E/O RECINZIONI A GIORNO

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE		NOTE	
Altezza bordo inferiore	Hinf	≥	1,80 / 2,20	m	11
Altezza bordo superiore	Hsup	≤	nessun limite		m
Rapporto di copertura		≤	0,8		
Sporgenza	D	≤	30/50	cm	12
Distanza da parete finestrata		≥	5	m	13
Altezza sistema illuminazione	Hi	≥	Hinf	m	14
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	1,20		m

DISTANZE PER GRANDI IMPIANTI SU PREESISTENZA EDILIZIA

PARAMETRI	VALORE LIMITE			NOTE
Distanza da altri impianti (singoli o in postazione multipla)	≥	nessun limite		15
Distanza da spigoli preesistenze edilizie	≥	nessun limite		m
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	50	m	16
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E) e strade urbane locali (tipo F)	≥	6	m	17
Distanza dopo le intersezioni	≥	nessun limite	m	18
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione	≥	nessun limite	m	19
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥	nessun limite	m	20
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥	nessun limite	m	21

11 Nel caso in cui il bordo inferiore dell'impianto (Hinf) sarà compreso tra la quota della strada (0,00) e i mt. 2,20 l'impianto dovrà essere dotato di apposito carter inferiore tale da avvolgere i pali di sostegno ed eliminare ogni spigolo e/o sporgenza che possa eventualmente creare nocumento al traffico pedonale. In tale ipotesi tutti i bordi della struttura dovranno essere comunque arrotondati e quindi non presentare spigoli vivi.

12 Vedi nota 2.

13 Nel caso di cartelli su recinzioni a giorno la distanza minima tra il cartello ed eventuali pareti finestrate direttamente retrostanti la recinzione dev'essere non inferiore a 10 metri. E' sempre consentita la collocazione in corrispondenza di porzioni murarie prive di aperture.

14 In ogni caso l'altezza dei sistemi d'illuminazione non può essere inferiore a 2,50 metri.

15 Vedi art. 51, comma 6 del D.P.R. 495/92.

16 Vedi art. 23 comma 6 del Codice della Strada. In ogni caso l'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 51, comma 6 del D.P.R. 495/92.

17 Vedi art. 23 comma 6 del Codice della Strada.

18 Vedi art. 23 comma 6 del Codice della Strada.

19 Vedi nota 8.

20 Vedi nota 8.

21 Vedi nota 8.

Articolo 16 - IMPIANTI PUBBLICITARI IN POSIZIONE ISOLATA

1. Gli impianti pubblicitari in posizione isolata sono tutti riconducibili alla generica tipologia di cartello mono/bifacciale/triangolare, che si definisce (particolarizzando la definizione fornita all'art. 47 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada) come impianto pubblicitario costituito da una struttura portante piana fissata al suolo per mezzo di uno o più sostegni verticali e destinata a supportare un messaggio pubblicitario in modo diretto o tramite sovrapposizione di elementi di varia natura. Può essere non luminoso, ovvero luminoso per luce propria od indiretta.
2. In base all'estensione superficiale del messaggio pubblicitario gli impianti pubblicitari vengono classificati nella sottocategoria dei "piccoli impianti" se di superficie non superiore a 6 metri quadrati, o dei "grandi impianti" se di superficie superiore ai 6 metri quadrati.
3. Ad eccezione degli impianti pubblicitari localizzati dal presente Piano, è vietata l'installazione di impianti isolati prospicienti edifici di categoria I e loro accessori o pertinenze e comunque edifici ricadenti nella Zona rossa. Non sussistono altre limitazioni relative alla collocazione di tali impianti se prospicienti edifici di categoria II e III ricadenti nelle restanti Zone territoriali.
4. I parametri dimensionali e di posizionamento relativi agli impianti pubblicitari in posizione isolata sono indicati alle seguenti tabelle.

Piccoli impianti isolati: STENDARDI, PALINE, ALTRI CARTELLI

PICCOLO IMPIANTO ISOLATO

PARAMETRI	SIGLA		VALORE LIMITE	NOTE
Altezza bordo inferiore	Hinf	=	0,00 /2,20	m ²²
Altezza bordo superiore	Hsup	≤	4,50	m
Spessore	C	≤	8/30	cm ²³
Altezza sistema illuminazione	Hi	≥	2,20	m
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	1,2	m
Arretramento dal limite della carreggiata	50/90		cm	²⁴

²² Se la struttura di sostegno del cartello è costituita da un palo singolo in posizione centrale o laterale (es. palina), l'altezza del bordo inferiore del cartello può variare tra mt 0,00 e 2,20 metri; viceversa se il cartello è installato su due o più pali l'altezza del bordo inferiore può variare tra 1 e 1,2 metri.

²³ Lo spessore del telaio, per impianti collocati su pali, deve essere non superiore a 8 cm per impianti non luminosi, e non superiore a 30 cm per impianti luminosi per luce propria. Lo spessore si intende in ogni caso comprensivo di supporti. Invece per impianti aventi la forma di uno o più solidi geometrici regolari polifacciali, anche sovrapposti, tale spessore non potrà superare la massima dimensione del solido stesso.

²⁴ L'arretramento dal limite della carreggiata è un parametro che va considerato in presenza di marciapiedi o aree pedonali rialzate. Se il marciapiede ha larghezza non inferiore a m 1,80 l'installazione è consentita ad una distanza fissa di cm 50 dal limite della carreggiata; in alternativa, solo per marciapiedi di larghezza superiore a cm 220, l'installazione può avvenire alla distanza fissa di cm 90.. Nel caso di impianti collocati in adiacenza di presistenze edilizie e cioè ad una distanza inferiore a mt. 1 da esse, tali distanze si intendono annullate.

PICCOLI IMPIANTI ISOLATI IN POSTAZIONE MULTIPLA

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE	NOTE
Larghezza postazione	L pm	≤ 3,40/13,50 m	²⁵
Interspazio elementi in postazione	I pm	10 ÷ 30	cm
Distanza da altre postazioni	L	≥ 6	m
Distanza dal bordo della carreggiata	1,20	m	²⁶
Distanza da preesistenza edilizia		1,20/5,00	²⁷

²⁵ Se è installata in corrispondenza dei pieni murari di facciate di edifici la postazione può avere larghezza massima pari a 3,40 metri, sempreché la distanza dal pieno murario sia non inferiore a 5,00 metri; se installata in corrispondenza di pareti cieche, muri di confine, comunque manufatti privi di aperture, recinzioni a giorno o spazi liberi, la postazione può avere larghezza massima pari a 18,50 metri, sempreché risulti distante almeno 1,20 metri dalla preesistenza edilizia e 10,00 da pareti finestrate. Tali limite non hanno valore per gli impianti transenne parapetonali collocati in prossimità quadrivi.

²⁶ La distanza della postazione dal bordo della carreggiata deve in ogni caso essere non inferiore a 1,20 metri.

²⁷ La distanza dalla preesistenza edilizia varia in funzione della tipologia di manufatto: se si tratta di pareti finestrate, la distanza minima dev'essere pari a 5,00 metri e la distanza del passaggio libero retrostante l'impianto non inferiore ad 1,20 metri; se invece si tratta di manufatti privi di aperture il passaggio libero retrostante l'impianto dev'essere pari a 1,20 metri.

DISTANZE PICCOLI IMPIANTI ISOLATI COLLOCATI **PARALLELAMENTE** AL SENSO DI MARCIA

PARAMETRI	VALORE LIMITE	NOTE
Distanza dell'impianto dal limite della carreggiata		
< 1,20 m		≥ 1,20 m
Distanza da altri impianti singoli o postaz.	≥ m	6 6
Distanza da preesistenze edilizie	≥ m	1,20/6,00 ²⁸
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥ m	50 50 ²⁹
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥ 1	6 ³⁰
Distanza prima delle intersezioni lungo e le strade urbane locali (tipo F)	≥ m	1 6 ³¹
Distanza dopo le intersezioni	≥ m	6 6 ³²
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥ m	50 10 ³³
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥ m	1 2
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane locali (tipo F)	≥	1 2
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥ 1	2 ³⁴
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥ 1	2 ³⁵

²⁸ Vedi nota 5.

²⁹ Il valore limite indicato è inderogabile. Vedi art. 23 comma 6 del Codice della Strada.

³⁰ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 30 metri (vedi art. 23 comma 4) del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 10 metri.

³¹ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 25 metri (vedi art. 23 comma 4) del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 10 metri.

³² Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 25 metri (vedi art. 23 comma 4) del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 5 metri.

³³ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 50 metri (vedi art. 23 comma 4) del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 1,20 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 10 metri.

³⁴ Vedi nota 10.

³⁵ Vedi nota 10.

DISTANZE PER PICCOLI IMPIANTI ISOLATI COLLOCATI IN POSIZIONE ORTOGONALE O COMUNQUE INCLINATA AL SENSO DI MARCIA DEI VEICOLI

PARAMETRI	VALORE LIMITE				NOTE
Distanza dell'impianto dal limite della carreggiata					
< 2,00 m			≥ 2,00 m		
Distanza da altri impianti (singoli o post. multiple)	≥	m		6	6
Distanza da preesistenze edilizie	≥	m	1,20/6,00	1,20/6,00	36
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50	50	37
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	10	6	38	
Distanza prima delle intersezioni lungo e le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	10	6	39
Distanza dopo le intersezioni	≥	m	10	6	40
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50	10	41
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m		10	6
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane locali (tipo F)	≥	6	2	42	
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥	6	2	43	
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥	6	2	44	

³⁶ Vedi nota 5.

³⁷ Vedi nota 7.

³⁸ Vedi nota 8.

³⁹ Vedi nota 9.

⁴⁰ Vedi nota 10.

⁴¹ Vedi nota 11.

⁴² Vedi nota 8.

⁴³ Vedi nota 10.

⁴⁴ Vedi nota 10.

Grandi impianti isolati: POSTER, MEGAPOSTER, ALTRI CARTELLI GRANDE IMPIANTO ISOLATO

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE			NOTE
Altezza bordo inferiore	Hinf	≥	3,00	m	
Altezza bordo superiore	Hsup	≥	nessun limite	m	
Spessore	C	≤	50	cm	⁴⁵
Altezza sistema illuminazione	Hi	≥	3,00	m	
Sporgenza sistemi illuminazione	Di	≤	1,20	m	
Arretramento dal limite della carreggiata		≥	1,20	m	

GRANDI IMPIANTI ISOLATI IN POSTAZIONE MULTIPLA

PARAMETRI	SIGLA	VALORE LIMITE			NOTE
Larghezza postazione	L pm	≤	19,50	m	
Interspazio elementi in postazione	I pm	15 ÷ 50	cm		
Distanza da altre postazioni		≥	6	m	
Distanza dal bordo carreggiata		≥	1,20	m	
Distanza da preesistenza edilizia		≥	6	m	⁴⁶

⁴⁵ Il valore limite è riferito esclusivamente ad impianti che insistono su suolo pubblico o di uso pubblico. Invece per impianti aventi la forma di uno o più solidi geometrici regolari polifacciali, anche sovrapposti, tale spessore non potrà superare la massima dimensione del solido stesso.

⁴⁶ La distanza dalla preesistenza edilizia varia in funzione della tipologia di manufatto: se si tratta di pareti finestrate, la distanza minima dev'essere pari a 5,00 metri e la distanza del passaggio libero retrostante l'impianto non inferiore ad 1,20 metri; se invece si tratta di manufatti privi di aperture il passaggio libero retrostante l'impianto dev'essere pari a 1,2 metri.

DISTANZE PER GRANDI IMPIANTI ISOLATI COLLOCATI **PARALLELAMENTE** AL SENSO DI MARCIA

DISTANZE	VALORE LIMITE				NOTE
Distanza dell'impianto dal limite della carreggiata					
< 2,00 m			≥ 2,00 m		
Distanza da altri impianti singoli o postaz.	≥	m	6	6	47
Distanza da preesistenze edilizie	≥	m	2/4	3/6	48
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50	50	49
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m	6	6	50
Distanza prima delle intersezioni lungo e le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	6	6	51
Distanza dopo le intersezioni	≥	m	6	6	52
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50	15	53
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m	6	6	73
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	6	6	54
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥	m	6	6	55
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥	m	6	6	56

⁴⁷ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 25 metri (vedi art. 23 comma 4 del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 15 metri.

⁴⁸ Vedi nota 2.

⁴⁹ Il valore limite indicato è inderogabile. Vedi art. 23 comma 6 del Codice della Strada.

⁵⁰ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 30 metri (vedi art. 23 comma 4 del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 15 metri.

⁵¹ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 25 metri (vedi art. 23 comma 4 del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 15 metri.

⁵² Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 25 metri (vedi art. 23 comma 4 del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 10 metri.

⁵³ Per impianti posti ad una distanza inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima indicata in tabella è di 50 metri (vedi art. 23 comma 4 del Reg. di attuazione del Codice della Strada); per impianti installati ad una distanza non inferiore ad 2,00 metri dal bordo della carreggiata la distanza minima è fissata, in deroga al C.d.S., nella misura di 15 metri.

⁵⁴ Vedi nota 6.

⁵⁵ Vedi nota 8.

⁵⁶ Vedi nota 8.

DISTANZE PER PICCOLI IMPIANTI ISOLATI COLLOCATI IN POSIZIONE ORTOGONALE O COMUNQUE INCLINATA AL SENSO DI MARCIA DEI VEICOLI

DISTANZE	VALORE LIMITE		NOTE
Distanza dell'impianto dal limite della carreggiata			
< 3,00 m		≥ 3,00 m	
Distanza da altri impianti singoli o postaz.	≥	m	6 6
Distanza da preesistenze edilizie	≥	m	2/4 3/6
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50 50
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥		6 6
Distanza prima delle intersezioni lungo e le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	6 6
Distanza dopo le intersezioni	≥	m	6 6
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50 47
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m	6 6
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane locali (tipo F)	≥		6 6
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥		6 6
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥		6 6

Articolo 17 - IMPIANTI DI FERMATA BUS E TRAM URBANI

Sono gli impianti da collocarsi in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico cittadino da destinarsi o all'indicazione del sito di fermata e dei percorsi (Paline di Fermata) o al ricovero dei passeggeri in attesa (Pensiline).

Su detti impianti è possibile collocare supporti per affissioni o cartelli pubblicitari corrispondenti ad una linea progettuale appositamente studiata e coerente all'immagine della città, che privilegi in ogni caso la funzione strumentale rispetto a quella pubblicitaria.

PENSILINE DI ATTESA

1. Struttura di fermata per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi pubblicitari. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

2. Le pensiline possono essere installate, nel rispetto dei seguenti parametri dimensionali e di posizionamento, in posizione isolata su marciapiedi o aree pedonali o a ridosso di preesistenza edilizia:

a) se installata in posizione isolata, il passaggio libero dev'essere non inferiore a 1,20 metri;

b) distanza minima dal bordo della carreggiata 20 cm (coincidente con la proiezione del tetto della pensilina);

3. Le pensiline di attesa potranno contenere una superficie complessiva di esposizione pubblicitaria non superiore a 9 mq (n. 4 manifesti europoster da mt 1,2 x 1,8).

PALINE TRASPORTO PUBBLICO

Struttura di fermata per la segnalazione dei transiti dei mezzi pubblici, rigidamente vincolata al suolo e completata da un solo spazio finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. Questo non potrà essere inserito sul lato destinato a supportare le informazioni relative ai mezzi pubblici.

Le paline possono essere installate, nel rispetto dei parametri dimensionali e di posizionamento della tabella "PICCOLI IMPIANTI IN POSIZIONE ISOLATA" di cui all'art. 14, in posizione isolata su marciapiedi o aree pedonali o a ridosso preesistenza.

Lo spazio pubblicitario sulle paline ha un formato massimo non superiore a mq. 1,4.

Per le tipologie previste al presente articolo (Paline e pensiline di fermata bus urbani) valgono tutte le prescrizioni previste per gli elementi di arredo urbano.

Sia le paline che per le pensiline di fermata bus potranno essere collocate le une in prossimità delle altre senza alcun vincolo di distanza tra di loro. Ciò al fine di permettere all'azienda di trasporto pubblico la massima libertà di collocazione al fine di poter garantire il miglior servizio all'utenza.

Sistema Tram

Impianti di fermata

Sono degli impianti che saranno realizzati in corrispondenza delle fermate delle linee tranviarie e dei capolinea da destinarsi al ricovero dei passeggeri in attesa e alla collocazione di tutte le informazioni inerenti il servizio.

Tali strutture sono dotate di impianto di illuminazione.

Su detti impianti saranno collocati supporti per affissioni o cartelli pubblicitari anche luminosi per una superficie complessiva non superiore a 13,5 mq (n. 6 manifesti europoster da mt 1,2 x 1,8).

Trasenne di protezione corsie tranviarie

Sono delle trasenne che, conformemente alla normativa in vigore, proteggono le corsie del tram per tutto il percorso cittadino (ad esclusione degli incroci).

Su detti impianti saranno collocati supporti per affissioni o cartelli pubblicitari aventi una superficie pari a mt 1,2 x 0,8.

Servizio di Car Sharing e Bike Sharing

Pensiline fotovoltaiche

Sono degli impianti che saranno realizzati in corrispondenza dei parcheggi di scambio delle auto e/o delle biciclette elettriche.

Su detti impianti saranno collocati supporti per affissioni o cartelli pubblicitari anche luminosi per una superficie complessiva non superiore a 9 mq (n. 4 manifesti europoster da mt 1,2 x 1,8).

Tabelle nei parcheggi di interscambio

Sono delle strutture per la segnalazione dei parcheggi e per la collocazione delle informazioni inerenti il servizio. Sono completate da un solo spazio finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.

Lo spazio pubblicitario sulle paline avrà un formato massimo non superiore a mq 1,4.

Articolo 18 - IMPIANTI SU ELEMENTI DI ARREDO URBANO

Manufatti collocati di norma su suolo pubblico aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso per luce diretta.

1. Non è ammesso, di massima, collocare supporti per affissioni né cartelli pubblicitari su, cassoni e cestini per rifiuti, campane raccolta R.S.U., panchine, parapetti e balaustre stradali, salvo che in una linea progettuale appositamente studiata in origine, coerente all'immagine della Città, e che privilegi in ogni caso la funzione strumentale dell'arredo urbano rispetto alla funzione pubblicitaria.
2. Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, in modo da garantire requisiti di stabilità, sicurezza, decoro.
3. Ogni impianto deve prevedere una targhetta o cimasa d'identificazione, di misure tali da essere visibile a distanza, in cui verrà riportata il soggetto proprietario del manufatto e gli estremi dell'autorizzazione (numero e data) secondo quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.
4. E' ammessa l'installazione di impianti maxischermo realizzati con sistemi di pubblicità digitale. La loro collocazione sarà sottoposta ad una verifica di fattibilità da parte del competente Ufficio Comunale ed al rilascio di espresso provvedimento autorizzativo.
5. Gli impianti di illuminazione devono essere realizzati e certificati secondo le vigenti normative; dovranno inoltre essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo.
6. L'illuminazione non può essere intermittente, l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq e comunque non deve provocare abbagliamento.
7. I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti sono: l'acciaio per le strutture portanti ed i telai; mentre per le cornici si potranno realizzare anche in altri materiali. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti e/o epossidiche a polvere. La bulloneria deve essere in acciaio inox. I colori degli impianti dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale.
8. Tra gli impianti su elementi di arredo urbano vi sono le bacheche porta locandine cinema e teatri, secondo tipologie e caratteristiche precisate nel Regolamento Comunale sulla Pubblicità ed in uno specifico progetto approvato con deliberazione di Giunta Comunale.

Di seguito sono elencate alcune tra le principali tipologie di arredo urbano ammesse e le relative prescrizioni riguardanti le dimensioni e il posizionamento.

TRANSENNA PARAPEDONALE

1. Elemento di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi, rampe, scale e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi pubblicitari.

2. Le transenne devono essere costituite da due montanti di sezione quadrata o circolare; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

3. Le transenne possono essere installate, nel rispetto dei seguenti parametri dimensionali e di posizionamento:

a) $H_{sup} \leq 1,3$ mt;

b) $H_{inf} \geq 10$ cm;

c) Distanza dal limite della carreggiata ≤ 20 cm;

d) Superficie massima degli spazi pubblicitari pari a 1,40 mq;

e) Passaggio pedonale libero da ostacoli di larghezza $\geq 1,20$ mt.

4. Le transenne potranno essere unite tra loro mediate catene o altri elementi decorativi al fine di costituire una barriera continua, eventualmente alternando spazi pubblicitari e transenne prive di messaggi pubblicitari.

5. In aggiunta all'utilizzazione secondo lo schema semplificato illustrato al comma 3, è ammessa l'installazione di transenne in conformità a progetti unitari d'ambito che prevedano soluzioni più articolate in grado di soddisfare una molteplicità di funzioni come appoggio ischiatico, mappa tattile, fioriera, cestino portarifiuti, ecc...; in tali casi i progetti potranno essere elaborati indipendentemente dai parametri dimensionali e di posizionamento sopraindicati, ma sempre nel rispetto della normativa in materia di abbattimento di barriere architettoniche e portatori di handicap. Potranno essere previsti anche impianti luminosi per luce propria. Gli impianti pubblicitari su transenne, per la loro specifica caratteristica, in quanto ubicati in prossimità delle intersezioni, dei semafori, dei segnali stradali, potranno essere collocati in deroga alle prescrizioni previste dal presente piano, ad esclusione delle strade urbane di scorrimento tipo D.

OROLOGIO

1. Struttura di arredo urbano finalizzata alla fornitura di servizio, rigidamente vincolata al suolo e completata da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili, entro cui venga compreso l'apparecchio dell'orologio.
2. La dimensione massima della sagoma entro cui è contenuto l'impianto, comprensivo sia dello spazio pubblicitario che dell'orologio, dev'essere 1,5 mq. per singola faccia; la struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto.
3. I parametri dimensionali e di posizionamento sono gli stessi già definiti per gli impianti in posizione isolata.

TABELLA TOPONOMASTICA

1. Struttura di arredo urbano finalizzata alla fornitura di servizio, rigidamente vincolata al suolo ed installata in aderenza ad una preesistenza edilizia, costituita dalla tabella di indicazione toponomastica e da uno spazio pubblicitario mono o bifacciale.
2. I parametri dimensionali e di posizionamento sono gli stessi già definiti per i piccoli impianti in posizione isolata.
3. Le dimensioni della tabella toponomastica e dello spazio pubblicitario sono rispettivamente le seguenti:
 - a) in zona Rossa non superiore a mq. 1,00, per ciascuna delle due facce;
 - b) nelle altre zone non superiore a mq. 1,40, per ciascuna delle due facce.

SUPPORTO INFORMATIVO

Manufatto bifacciale o trifacciale, finalizzato a supportare almeno su di un lato messaggi di natura istituzionale, culturale e turistica e sugli altri lati messaggi pubblicitari.

Può essere luminoso, illuminato o privo di luce ed è così classificabile:

- manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 2;
- manufatto bifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari maggiore di mq.2 e fino a mq.6;
- manufatto trifacciale con superficie destinata a messaggi pubblicitari fino a mq. 1,5.

BAGNO AUTOPULENTE

Manufatto contenente un bagno pubblico autopulente con la possibilità di inserire su di un lato dei messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 6 mq.

Contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani che possono ospitare messaggi pubblicitari di dimensione massima pari a 1,5 mq.

Idonee strutture atte a circoscrivere i contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani con dimensione massima degli impianti pubblicitari di 2 mq.

SEGNAPARCHEGGIO

Impianto pubblicitario da collocare nei parcheggi pubblici o di uso pubblico di superficie, avente un lato da utilizzare con lo scopo di fornire informazione al pubblico relativa all'uso e alle tariffe praticate nel parcheggio dall'altro quale impianto pubblicitario. Dimensioni nominali cm. 120x180 e superficie pubblicitaria di mq. 2,00, altezza massima del manufatto ml. 2,50. Può essere luminoso.

Per ogni area destinata a parcheggio pubblico o di uso pubblico di superficie potranno essere collocati fino ad un massimo di due segnaparcheggi per ogni 1000 mq. di superficie, con un minimo di un segnaparcheggio per ogni area.

TOTEM

1. Si definisce totem un elemento tridimensionale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di uno o più messaggi pubblicitari anche di pubblica utilità; la struttura può essere completata da impianto di illuminazione diretto o indiretto.

2. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di circolazione devono essere progettati e realizzati con particolare attenzione a non provocare situazioni di pericolo o di intralcio alla circolazione pedonale.

3. I totem possono essere installati esclusivamente in posizione isolata su marciapiedi o aree pedonali, e devono rispettare i parametri dimensionali e di posizionamento di cui ai successivi punti:

- a) passaggio libero intorno all'intero perimetro della proiezione a terra di ampiezza non inferiore a 1,20 metri;
- b) distanza da preesistenza edilizia non inferiore a 2,00 metri;
- c) la proiezione a terra dev'essere compresa all'interno di una circonferenza di diametro non superiore a 2,5 metri;
- d) l'altezza massima sia non superiore a 4,50 metri;
- e) superficie massima del messaggio pubblicitario 12 mq.

DISTANZE RELATIVE AGLI IMPIANTI PUBBLICITARI SU ELEMENTI DI ARREDO URBANO

PARAMETRI	VALORE LIMITE					
		Palina Orologio	Transenna	Totem		
Distanza da altri impianti singoli o postaz.	≥	m	6	6	-	8

Distanza da preesistenze edilizie	≥	m	1,20	1,20	1,20	1,2
Distanza dal limite della carreggiata	≥	m	0,90	0,5/0,9	0,20	1,50
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	50	50	-	50
Distanza prima delle intersezioni lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m	6	6	-	5
Distanza prima delle intersezioni lungo e le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	6	6	-	5
Distanza dopo le intersezioni	≥	m	6	6	-	5
Distanza prima dei s.s. di pericolo e prescrizione lungo le strade urbane di scorrimento (tipo D)	≥	m	10	10	-	10
Distanza prima dei s.s. di pericolo e prescrizione lungo le strade urbane di quartiere (tipo E)	≥	m	6	6	-	5
Distanza prima dei s.s. di pericolo e di prescrizione lungo le strade urbane locali (tipo F)	≥	m	6	6	-	5
Distanza dopo i s.s. di pericolo e di prescrizione	≥	m	6	6	-	5
Distanza prima e dopo s.s. di indicazione	≥	m	6	6	-	5

Altre tipologie e modifiche a quelle di cui sopra potranno essere individuate dall'Amministrazione Comunale, anche in relazione all'evoluzione tecnologica e qualitativa delle forme di pubblicità.

Articolo 19 – PUBBLICITÀ TEMPORANEA

1. Si intende impianto pubblicitario temporaneo, il manufatto che, indipendentemente dal supporto impiegato per l'esposizione del messaggio, per le caratteristiche costruttive e le modalità di posa in opera, non abbia carattere di oggettiva stabilità e che comunque sia di durata in opera non superiore a 3 mesi per ciascuna autorizzazione.
2. Gli impianti pubblicitari temporanei sono consentiti in occasione di manifestazioni a carattere temporaneo quali congressi, fiere campionarie, gare sportive, ecc...e la loro installazione è ammessa unicamente durante il periodo di durata dell'evento, manifestazione, iniziativa cui si riferiscono, oltre che durante i quindici giorni solari antecedenti l'inizio ed due giorni successivi al termine della stessa.
3. Il mantenimento in opera di tali mezzi non potrà comunque in alcun caso avere durata complessiva superiore a 90 giorni solari.
4. Esclusivamente in situazioni eccezionali quali cessazioni dal commercio o cambio di attività, possono essere collocati teli pubblicitari o similari, in modo ordinato e parallelamente al senso di marcia dei veicoli, per un tempo massimo di 30 giorni, sulle porzioni di facciata relative all'esercizio commerciale interessato.
5. Il posizionamento deve avvenire secondo i parametri fissati per gli altri cartelli assimilabili per tipologia e posizionamento.

6. E' vietata l'installazione sugli alberi.

7. Gli impianti temporanei devono essere studiati appositamente per le singole tipologie del mezzo e secondo le varie localizzazioni (su pali, facciate, balconi, colonne, pilastri...), realizzati con cura, escludendo lacci e corde informali, e verificati dal competente Ufficio Comunale; acquisito il parere favorevole dell'ente proprietario competente, è ammessa l'installazione anche su portalampada, pali, ecc... di proprietà pubblica o privata.

8. Per la collocazione di mezzi pubblicitari temporanei che interessano la viabilità, tenuto conto dei limiti imposti dal vigente Codice della Strada (art. 23 D.Lgs. 285/1992 - articoli dal 47 a 59 del D.P.R. 495/1992 - D.P.R. 610/1996) si devono rispettare le prescrizioni valide per gli impianti pubblicitari a carattere permanente assimilabili per tipologia di supporto e modalità d'installazione.

STRISCIONI

1. Gli striscioni, realizzati in robusto materiale tessile o analogo, sono ammessi in occasione di manifestazioni temporanee organizzate o patrocinate esclusivamente dall'Amministrazione Comunale **per fini strettamente istituzionali** purché colori, dimensioni e tipologie siano studiati attentamente in funzione di ogni particolare situazione. **Gli striscioni devono essere privi di rigidità, realizzati esclusivamente in tela di cotone o PVC, senza aggiunta di carta o altro materiale, fermati da supporti rigidi.**

2. L'installazione degli striscioni avviene al di sopra della sede stradale in posizione perpendicolare al senso di marcia dei veicoli ed è consentita in tutto il territorio, ad esclusione della ZONA ROSSA; non possono risultare in numero superiore a due per ogni isolato e comunque a distanza reciproca inferiore a m 40.

3. L'altezza dal piano della carreggiata deve risultare non inferiore a metri 5,10.

BANDIERE - TELI

1. Le bandiere, i teli, realizzati in robusto materiale tessile o analogo, sono ammessi in occasione di manifestazioni temporanee organizzate o patrocinate esclusivamente dall'Amministrazione Comunale purché colori, dimensioni e tipologie siano studiati attentamente in funzione di ogni particolare situazione.

2. Poiché sono caratterizzati da maggiore compatibilità ambientale rispetto agli striscioni, possono essere inseriti anche nella **ZONA ROSSA – ARANCIONE - GIALLA** del territorio secondo quanto previsto dal comma 1.

3. Eccezionalmente, possono anche essere accettate installazioni di bandiere, teli, e similari (addobbi, festoni o luminarie) al di sopra della sede stradale in posizione perpendicolare al senso di marcia dei veicoli, in

occasione di particolari momenti o manifestazioni temporanee organizzate o patrocinate esclusivamente dall'Amministrazione Comunale, purché esista un progetto unitario atto a consentire una valutazione complessiva dell'intervento; in tal caso, in analogia con gli striscioni, l'altezza minima da terra sarà di m 5,10. Nella zona rossa tali installazioni potranno essere effettuate solo per comunicazioni istituzionali dall'Amministrazione Comunale.

CARTELLI DI AGENZIE IMMOBILIARI

La collocazione di cartelli di agenzie immobiliari **può avvenire esclusivamente davanti l'immobile posto in vendita ingresso dell'edificio** secondo le seguenti modalità:

- detti cartelli dovranno avere una " anagrafica " dell'ubicazione e della data di collocamento, una temporalità di affissione non inferiore a mesi sei, con obbligo di rimozione;
- dovranno essere di materiale non degradabile, affinché nel tempo non venga pregiudicato il decoro della città ed una dimensione non superiore al formato A3;
- dovranno essere dotati di ticket adesivo datato, di valore pari ad un euro, questi ultimi venduti dal Comune.

A fronte di una convenzione da sottoscrivere con il Comune di Palermo, per agenzie non aderenti a FIAIP FIMAA, il ticket dovrà costare un euro e cinquanta centesimi, anche per i privati cittadini.

Per l'apposizione di tali cartelli è previsto il rilascio di apposito provvedimento autorizzativo e l'inosservanza delle prescrizioni suesposte potrà prevedere l'applicazione dell'art. 25 del Regolamento.

Restano esclusi dalla tassazione i cartelli sull'ubicazione dell'immobile.

Articolo 20 – MEZZI PUBBLICITARI NELLE STAZIONI DI SERVIZIO E AREE DI PARCHEGGIO

In conformità dell'Art. 52 del Regolamento di attuazione del codice della strada:

Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli, insegne di esercizio e altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi l'8% delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio, se trattasi di strade di tipo C e F, e il 3% delle stesse aree se trattasi di strade di tipo A e B, sempreché gli stessi non siano collocati lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e decelerazione e in corrispondenza degli accessi. In attesa della classificazione delle strade si applicano le disposizioni dell'articolo 2, comma 8. Dal computo della superficie dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari sono esclusi quelli attinenti ai servizi prestati presso la stazione o l'area di parcheggio.

Nelle aree di parcheggio è ammessa, in eccedenza alle superfici pubblicitarie computate in misura percentuale, la collocazione di altri mezzi pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per l'utenza della strada entro il limite di 2 mq per ogni servizio prestato. La superficie totale di tali installazioni non potrà comunque eccedere la quadratura prevista all'art.7, relativa agli impianti pubblicitari ubicati su proprietà privata. Tali installazioni dovranno inoltre rispettare tutte le prescrizioni previste dal presente piano.

Articolo 21 – Insegna di FARMACIA

Anche in deroga al presente regolamento è consentito per le farmacie il posizionamento di un insegna a bandiera contenente esclusivamente la "croce verde" luminosa.

In caso di farmacie ad angolo tra due strade, potranno essere collocate due insegne identiche in entrambe le strade.

Articolo 22 – Mezzi pubblicitari nelle aree demaniali e di enti pubblici o privati

Per i mezzi pubblicitari ricadenti in aree demaniali ed in aree appartenenti a enti pubblici o privati si dovrà presentare un progetto unitario con il quale verranno individuati i mezzi esistenti ed i nuovi mezzi da collocare al fine di un loro corretto inserimento ambientale.

Tale progetto unitario dovrà essere presentato entro un anno dall'entrata in vigore del presente Piano e dovrà contenere:

a) analisi dello stato attuale dei mezzi esistenti, accompagnata da una proposta progettuale che tenga conto delle caratteristiche morfologiche, compositive ed architettoniche dello spazio interessato dal mezzo e del suo intorno urbano;

b) proposta progettuale che valuti il corretto inserimento ambientale di nuovi mezzi.

I mezzi pubblicitari facenti parte del progetto unitario saranno soggetti, laddove previsto, ad autorizzazione comunale.

Articolo 23 – Mezzi pubblicitari nelle aree di impianti di distribuzione carburanti

TOTEM

Nelle aree destinate ad IDC ed in genere nelle aree private e visibili dalla pubblica via, fatta eccezione per i marciapiedi privati aperti al pubblico, è consentita, fatti salvi i diritti di terzi, l'installazione di "TOTEM" (impianti pubblicitari bifacciali con sagoma del tipo "a bandiera") se pertinenti agli esercizi commerciali presenti in dette aree, posti ad una distanza minima di mt. 20,00 tra loro, ad una distanza minima di mt. 3,00 dagli edifici e da confini tra privati, ad una distanza minima di mt. 5,00 dal punto di intersezione del prolungamento delle linee di confine in prossimità di curve ed incroci.

Le suddette distanze vanno misurate dagli assi di simmetria verticale degli impianti.

L'altezza massima degli impianti non deve essere superiore a mt. 7,80 l'insegna deve essere contenuta all'interno di una sagoma rettangolare di mt. 2,30 x 6,20 (b x h), l'altezza minima dalla base dell'insegna al piano di calpestio non deve essere inferiore a mt. 1,50.

Lo spessore dell'insegna nel suo complesso non potrà superare gli 80 cm.

E' ammessa la retroilluminazione. In ogni caso detti impianti non devono presentare sporgenze su area pubblica.

MINITOTEM

Sui marciapiedi privati aperti al pubblico, nelle aree destinate ad IDC ed in genere nelle aree private e visibili dalla pubblica via è consentita, fatti salvi i diritti di terzi, l'installazione di "MINI TOTEM" (impianti pubblicitari bifacciali con sagoma rettangolare) se pertinenti agli esercizi commerciali presenti in dette aree, posti ad una distanza minima di mt. 5,00 tra loro, ad una distanza minima di mt. 3,00 dagli edifici e da confini tra privati, ad una distanza minima di mt. 5,00 dal punto di intersezione del prolungamento delle linee di confine in prossimità di curve ed incroci.

Le suddette distanze vanno misurate dagli assi di simmetria verticale degli impianti.

L'altezza massima degli impianti non deve essere superiore a mt. 2,50, l'insegna deve essere contenuta all'interno di una sagoma rettangolare di mt. 0,60 x 2,10 (b x h), lo spessore del manufatto non potrà superare i 20 cm.

E' ammessa la retroilluminazione.

L'asse di simmetria verticale dell'insegna deve coincidere con l'asse di simmetria strutturale dell'impianto.

In ogni caso detti impianti non devono presentare sporgenze su area pubblica.

ANTENNA STRADALE

Nelle aree destinate ad IDC ed in genere nelle aree private e visibili dalla pubblica via, fatta eccezione per i marciapiedi privati aperti al pubblico, è consentita, fatti salvi i diritti di terzi, l'installazione di "ANTENNA STRADALE" (impianti pubblicitari bifacciali con sagoma del tipo "a bandiera") se pertinenti agli esercizi commerciali presenti in dette aree, posti ad una distanza minima di mt. 20,00 tra loro, ad una distanza minima di mt. 3,00 dagli edifici e da confini tra privati, ad una distanza minima di mt. 5,00 dal punto di intersezione del prolungamento delle linee di confine in prossimità di curve ed incroci.

Le suddette distanze vanno misurate dagli assi di simmetria verticale degli impianti.

L'altezza massima degli impianti non deve essere superiore a mt 7,80 l'insegna deve essere contenuta all'interno di una sagoma rettangolare di mt. 2,30 x 3,00 (b x h), l'altezza minima dalla base dell'insegna al piano di calpestio non deve essere inferiore a mt. 4,70.

Lo spessore dell'insegna nel suo complesso non potrà superare i 70 cm.

E' ammessa la retroilluminazione.

In ogni caso detti impianti non devono presentare sporgenze su area pubblica.

La collocazione di questa tipologia di impianti prevede, inoltre, una valutazione da parte del Servizio Pubblicità e del Servizio Tecnico del SUAP che potranno pronunciarsi solo dopo un'attenta verifica da effettuare sui luoghi prima della realizzazione degli impianti, finalizzata all'accertamento sull'effettiva situazione del sito proposto, con particolare attenzione alla presenza o meno di altri manufatti e/o impianti (cavi aerei e sotterranei, tubazioni, pensiline, ecc...).

Articolo 24 – CASSATO

ALLEGATO 1

REQUISITI TECNICO-PRESTAZIONALI DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

RESISTENZA E STABILITA' MECCANICA: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni, ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; e ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme. Rispetto di tutta la specifica normativa vigente in materia di progettazione, esecuzione e collaudo delle strutture, per il tipo di struttura ed i materiali utilizzati.

SICUREZZA DALLE CADUTE E DAGLI URTI ACCIDENTALI: caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.

SICUREZZA ELETTRICA ED EQUIPOTENZIALE: la caratteristica degli impianti elettrici di essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali. Impianti elettrici conformi alle norme CEI per la sicurezza elettrica ed equipotenziale. Conformità alle disposizioni della legge n. 46/1990, del dpr n. 447/1991 e successive modifiche e integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo la regola dell'arte.

CONTROLLO DELL'ABBAGLIAMENTO: condizione che le sorgenti luminose ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti. Rispetto della normativa specifica; Norme CEI; Istruzioni E.N.E.L.; Raccomandazioni Federelettrica.

RESISTENZA AGLI ATTI DI VANDALISMO: la caratteristica dei singoli elementi e del loro sistema d'insieme (impianto pubblicitario) di dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure di consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti gli elementi, i loro collegamenti ed ancoraggi, ed il loro sistema d'insieme, devono possedere caratteristiche materiche, morfologiche e costruttive tali da soddisfare al meglio, relativamente alle prestazioni attese ed attendibili dagli elementi di cui trattasi, il requisito della resistenza agli atti di vandalismo. In particolare sono richieste: - collocazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili; - resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali; - superfici con conformazioni e trattamenti con fluidi "antiscrittura" per le parti poste entro l'altezza di 3 mt. dal piano di calpestio.

AFFIDABILITA': l'affidabilità è l'attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti gli elementi componenti l'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asseverante.

CONTROLLABILITA' E ISPEZIONABILITA': l'attitudine a consentire in modo sicuro ed agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata. Gli elementi ed i loro sistemi d'insieme costituenti gli impianti pubblicitari, debbono avere caratteristiche morfologiche, dimensionali, funzionali e tecnologiche tali da consentire di effettuare in sicurezza ed agevolmente controlli ed ispezioni per la verifica del loro stato di conservazione ed efficienza, e per l'effettuazione dei necessari interventi di pulizia, riparazione e integrazione, sostituzione e recupero.

Il manufatto pubblicitario ed ogni suo componente deve possedere l'attitudine a non sporcarsi troppo facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e di permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti (pulibilità); deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, nel caso di guasti, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza di elementi e sistemi costituenti l'impianto pubblicitario, o di parti di essi (riparabilità e integrabilità); infine deve possedere l'attitudine a consentire in modo agevole, in caso

di guasto grave o di obsolescenza funzionale e/o tecnologica, la sostituzione di elementi tecnici costitutivi o di parti di essi. E' l'attitudine dei materiali e degli elementi tecnici, in seguito alla loro rimozione o demolizione, di poter essere convenientemente riutilizzati o riciclati, anche con finalità di salvaguardia ecologica e di risparmio energetico (sostituibilità e recuperabilità).

Per i manufatti pubblicitari di maggiore importanza è necessario che il progetto sia integrato dal "manuale di manutenzione" che preveda le modalità dei controlli, delle ispezioni e di ogni altra operazione necessaria a garantire la presenza contemporanea di ogni attitudine descritta nel presente punto.